ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{6}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 19 Agosto 1908 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9714

UN CONVEGNO A CARLSBAD
tra Clémenceau e un ministro inglese

VIENNA 18 (N). La «Neue Fr. Presse» ha da Carlsbad: Il cancelliere inglese del tesoro, Mr. Lloyd George, ebbe prima della sua partenza per la Germania un convegno con Clémenceau, arrivato testè a Carlsbad. L'incontro fu per i due uomini di Stato l'occasione di una importante discussione politica. Il corrispondente della «Neue Fr. Presse» apprende che il colloquio durò due ore, e si estese a tutte le grandi questioni politiche. I due uomini di Stato discussero la situazione internazionale ed anche le questioni sociali del giorno.

L'ambasciatore francese a Carlsbad

CARLSBAD 18 (B). E' giunto qui l'ambasciatore francese di Vienna per abboccarsi col presidente dei ministri Clémenceau.

L'istruttoria per i fatti di Villeneuve

PARIGI 18 (N). Secondo il «Petit Journal» il giudice incaricato dell'istruttoria per i fatti di Villeneuve-Saint Georges ha già raccolto abbondante materiale, cosicchè sarà elevata accusa ancora contro molti dimostranti. Ieri furono spiccati mandati d'arresto contro 12 persone le quali furono viste sparare contro la truppa mentre questa stava per caricare le barricate.

L'incidente ai funerali delle vittime della «Couronne»

PARIGI 18 (N). Sull'incidente avvenuto ieri ai funerali delle vittime della «Couronne» a Tolone, il «Radical» nota che al momento dei funerali delle vittime della corazzata «Jena», era stata data al clero una autorizzazione per la semplice assoluzione delle salme. Non vi era dunque nessuna ragione per agire diversamente per i morti della «Couronne». I preti di Tolone si preoccupavano molto poco di dare l'assoluzione. Quello che essi volevano era una manifestazione. Esclusi dalla legge di separazione dalle cerimonie ufficiali, essi volevano riprendere il loro posto e impressionare la folla. L'assoluzione ai morti non era che un pretesto. Quello che il clero progettava era di porsi alla testa del corteo e sfilare nelle vie di Tolone con la croce e gli stendardi, seguiti dai cantori e dai chierici in mezzo alla truppa che faceva ala. Così si sarebbe dato ai funerali un carattere religioso.

Ma i giornali clericali e cattolici come il «Gaulois», pensano che il ministro non è stato bene ispirato. I morti erano tutti della Bretagna religiosa: essi erano tutti battezzati; per conseguenza il ministro non poteva prendere il pretesto che egli permettendo al clero di assistere in forma ufficiale, si sostituiva alle decisioni delle singole famiglie.

Il nuovo ambasciatore italiano a Parigi

PARIGI 18 (N). Il ministro degli esteri Pichon ha interrotto le sue vacanze per ricevere il nuovo ambasciatore italiano Gallina, giunto qui da Tokio.

Non è ancora stato fissato il giorno in cui il nuovo ambasciatore deve presentare le sue credenziali al presidente della Repubblica. Il primo colloquio fra Pichon e l'ambasciatore d'Italia che non si conoscevano affatto fino a ieri, fu dei più cordiali.

Il «Figaro» ricorda con quale simpatia il nome del conte Gallina è stato accolto a Parigi quando si è trattato di nominare il successore del conte Tornielli. Dopo aver tracciato la carriera del nuovo ambasciatore, il «Figaro» conclude: «Le relazioni amichevoli dell'Italia e della Francia, paesi così uniti tra loro per vincoli di sangue e solidali per tanti interessi comuni, sono ormai stabilite per sempre. Con due ambasciatori come il conte Gallina a Parigi e come il nostro eminente rappresentante a Roma, le relazioni tra l'italia e la Francia sono in qualunque caso al sicuro dei malintesi e delle sorprese».

LE MANOVRE NAVALI ITALIANE

PORTOFERRAIO 18 (N). Le navi maggiori del partito B. ieri simularono la distruzione del semaforo di Capo Figari, che poco dopo si riattivò con una stazione suppletiva. La nave «Tripoli» sbarrò con mine il passo di levante. L'operazione fu scoperta dal partito avversario ed utilizzata.

Fu raggiunto il congiungimento del reparto proveniente da Augusta con i cacciatorpedine provenienti da Gaeta. Due cacciatorpediniere del partito A, uscite dalla Maddalena, fanno scorrerie sulla costa Ligure. Le navi del partito B. muovono con intendimento offensivo contro Napoli.

L'azione italiana nella Somalia settentrionale

ROMA 18 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il capitano Gherardo Pantano, già appartenente al corpo delle truppe del Benadir, è stato destinato alla Somalia settentrionale in qualità di incaricato del Governo in quei nostri possedimenti. Il giornale aggiunge che il capitano Pantano risiederà ad Afun, punto strategico della Somalia settentrionale, che verrà rinforzato, secondo l'ultima legge per le maggiori assegnazioni al bilancio della colonia, votata recentemente dal Parlamento. La missione del capitano Pantano, osserva il giornale, è molto importante, poichè dovrà coltivare i nostri buoni rapporti coi due sultani di Obbia e dei Migiurtini e nel contempo seguire l'opera del Mullah, il quale peraltro non accenna a muoversi dal Nogal.

L'onomastico della regina Elena

ROMA 18 (N). In occasione dell'onomastico della regina Elena, il sindaco Nathan ha inviato alla regina il seguente telegramma: «A V. M., esempio insigne delle virtù che adornano e nobilitano la donna, la sposa, la madre, la regina, Roma tributa auguri devoti e affettuosi».

La successione dell'on. Di Rudinì

PALERMO 18 (N). In tutti i paesi del collegio politico di Caccamo si tennero comizi nei quali fu proclamata la candidatura dell'on. Orlando.

Il discorso dell'on. Luzzatti

ROMA 18 (N). A proposito della notizia data da qualche giornale circa la costituzione di un gruppo parlamentare che farebbe capo all'on. Luzzatti, il quale prenderebbe il posto alla Camera che aveva il marchese di Rudinì, la «Tribuna» ha da Padova: Il giornale «La provincia di Padova» pubblica la seguente notizia: A smentire certe voci divulgate intorno al preteso atteggiamento dell'on. Luzzatti, dopo la morte del compianto di Rudinì, intorno alla presunta dichiarazione che il deputato di Abano farebbe in proposito nel venturo settembre al banchetto di Albignasego, possiamo assicurare che codesto discorso, il quale è già compilato, doveva esser tenuto prima della morte dell'illustre statista siciliano e che è di natura quasi esclusivamente economica e finanziaria.

I funerali di A. G. Barrili
Incidenti.

GENOVA 18 (N). Alle 8.30 cominciano ad arrivare alla stazione Principe, per i funerali di Anton Giulio Barrili, moltissime notabilità e autorità e l'alto personale del Consorzio del porto. Intervengono anche in forma ufficiale, con mazzieri e valletti municipali, il sindaco, la Giunta e molti consiglieri; il rettore e i professori dell'Università e grande folla di ammiratori.

Alle 8.45 giunge il clero ed entra nella camera ardente; ma immediatamente si ritira essendo la bara coperta dal drappo massonico. Poco dopo il drappo viene tolto e il clero rientra e benedice la salma. Il labaro massonico si inalbera fuori. L'intervento del clero fu stabilito d'accordo fra la famiglia e il Municipio, alle cui spese son fatti i funerali. Alle 9.20 la salma viene trasportata dagli intimi sulla piazza e collocata su un carro di prima classe. A questo punto sorge un nuovo incidente, rifiutandosi il clero di partecipare al corteo se non si ritira il labaro massonico. Il direttore del corteo invita i massoni a ritirare il labaro, ma essi vi si rifiutano, consentendo, dopo vivace discussione, a portare il labaro ravvolto all'asta. Mentre tutto pareva finito, interviene il nipote di Barrili, che ringrazia sentitamente la loggia per la sua partecipazione ai funerali, ma la prega di voler levare il labaro. Allora i massoni si arrendono e si ritirano.

Il corteo può allora mettersi in moto. Lo precedono guardie municipali, i «garaventini» (corrigendi), la Federazione garibaldina, i reduci di Sampierdarena, le scuole, le associazioni magistrale, ginnastica e di giornalisti con bandiere; quindi il clero. Il carro è fiancheggiato da pompieri e valletti; tengono i cordoni l'on. Guastavino, il sindaco, il prefetto, il prof. Rosselli, il sen. Maragliano, il sen. Pedotti. Sulla bara sono deposte la giubba e la sciabola di ufficiale garibaldino, l'ermellino universitario e le decorazioni dell'estinto. Sul carro è deposta una sola corona, quella del Municipio. Seguono il carro Breschi, Canzio, le autorità, molte notabilità e numerosissime rappresentanze, ammiratori ed amici. Una cinquantina di vetture chiudono il corteo che attraversa le vie imbandierate a lutto, fra ali di cittadini reverenti.

Il corteo in Piazza Manin si sofferma e parlano commossi e commuovendo Canzio per i garibaldini, il sindaco, il sen. Maragliano, il prefetto Garroni, l'on. Guastavino per il «Caffaro», Zandrino per la Federazione della stampa. Il corteo quindi si scioglie e il carro, accompagnato da Breschi, Canzio e alcuni altri, prosegue per Staglieno. La porta della necropoli è addobbata con palme e fiori. Il feretro viene portato in chiesa ove il clero celebra le esequie, e quindi viene deposto in una cripta, in attesa della tumulazione nel Famedio.

GLI AVVENIMENTI IN TURCHIA
Scioperi e proteste

COSTANTINOPOLI 18 (N). Continua lo sciopero parziale dei tipografi, che chiedono un notevole aumento delle mercedi; perciò i giornali francesi di Pera non si pubblicano. Il comitato giovane turco tenta di comporre il conflitto.

Gli impiegati del ministero delle finanze hanno fatto una dimostrazione di protesta perchè non si è mantenuta la promessa di pagare loro lo stipendio. Si teme che anche gli impiegati degli altri ministeri facciano simili dimostrazioni. Secondo informazioni date dalla Porta, l'inviato turco ad Atene Nabi bey sarà richiamato probabilmente perchè egli è parente dell'ex-ambasciatore a Parigi, Munir pascià.

Scioperanti croati contro il consolato a. u.

Domenica mattina il console a.-u. fece arrestare l'operaio Dragovic, capo dei croati scioperanti, perchè aveva minacciato col revolver gli operai che si recavano al lavoro. Un centinaio di croati fecero perciò una dimostrazione dinanzi al consolato chiedendo la scarcerazione del Dragovic. Siccome la liberazione fu rifiutata, i croati ritornarono nel pomeriggio in numero di 500 davanti al consolato, con l'intenzione di dargli l'assalto. Due noti capi giovani turchi accorsero con 40 soldati di cavalleria e dispersero i dimostranti. Il consolato è ora custodito.

Il nuovo ministro della guerra - Le pretese dei giovani turchi

Oggi fu pubblicata una comunicazione ufficiale annunciante la nomina del generale divisionario Osman Mizami, capo del dipartimento della fanteria, a ministro ad interim della guerra.

Si vocifera che i comitati giovani turchi esigeranno l'annullamento o almeno la modificazione dei trattati concernenti la ferrovia di Bagdad.

Il «Taban» reca che una deputazione di cretesi si recherà a Costantinopoli per manifestare la partecipazione al giubilo suscitato dalla riattivazione della costituzione.

Secondo un dispaccio dell'ispettore generale, fino al 18 di questo mese si arresero 1367 «comitasci» delle diverse nazionalità.

I membri del comitato di Parigi a Salonicco
Uno sciopero

SALONICCO 18 (N). Sono giunti qui da Parigi tre membri del comitato giovane turco, e furono ricevuti con grandi onori. Alla stazione era comparso il sindaco di Salonicco ed una compagnia d'onore con la banda. Gli altri membri, Salah Eddin e Osman Riza, restano per ora a Parigi per continuarvi la loro attività in favore del comitato.

Gli operai di questa fabbrica di balocchi della regia si sono messi in sciopero. Essi chiedono la giornata di lavoro di dieci ore ed un aumento delle mercedi del 50 per cento.

I giovani turchi e la Bosnia-Erzegovina

VIENNA 18 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Parigi: Il partito giovane turco prevede con certezza che esso disporrà di una grande maggioranza nel nuovo Parlamento ottomano. A quanto fu comunicato al vostro corrispondente da parte di uno dei più influenti capi dei giovani turchi che si trovano ancora a Parigi, il partito giovane turco ha l'intenzione di presentare al Parlamento turco, tosto dopo la sua inaugurazione, una proposta secondo la quale dovrebbe venir tolta alla monarchia degli Absburgo l'amministrazione della Bosnia ed Erzegovina, e queste due province dovrebbero essere riannesse alla Turchia. All'uopo si inviterà il Governo turco ad entrare in trattative con le potenze.

Il giubilo della colonia turca di S. Paolo

RIO DE JANEIRO 18 (N). La colonia turca in San Paulo festeggiò la restituzione della costituzione in Turchia. Un corteo composto di circa 2000 persone si recò dal console per felicitarlo in tale occasione.

La Serbia richiama i riservisti

BUDAPEST 18 (N). Un'agenzia officiosa reca da Semlino: Da Belgrado giunge la notizia che il ministro serbo della guerra ha chiamato sotto le armi i riservisti di tre divisioni. Questa disposizione è da mettersi in nesso con gli avvenimenti in Turchia. E' interessantt constatare che questa volta non si sono chiamati sotto le armi i riservisti dei corpi d'esercito ai confini bulgaro e bosniaco.

La Scupcina approva il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria

BELGRADO 18 (B). La Scupcina approvò oggi in seconda lettura il progetto di legge relativo al trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, esaurendo così la trattazione parlamentare dello stesso.

La Scupcina votò infine all'unanimità la legge che autorizza il Governo a far entrare immediatamente in vigore il trattato di commercio coll'Austria-Ungheria.

Milovanovic visiterà Aehrenthal

VIENNA 18 (N). La «Neue Freie Presse» reca che il ministro serbo degli esteri Milovanovic di ritorno da un soggiorno in un luogo di bagni verrà a Vienna e farà una visita al ministro degli esteri barone Aehrenthal sul Semmering.

GENETLIACO IMPERIALE

VIENNA 18 (B). La messa solenne di oggi nella cattedrale di Santo Stefano, in occasione del genetliaco imperiale, fu celebrata dal vescovo dott. Marschall. Il primate cardinale Gruscha celebrò il Tedeum. Assistevano alla cerimonia i ministri, i presidenti delle due Camere, i dignitari di Corte e altre autorità civili e militari.

L'Imperatore conferì anche oggi parecchie onorificenze.

In occasione del genetliaco imperiale furono celebrati uffici divini a Belgrado, a Monaco, a Bucarest, a Roma e a Costantinopoli, cui parteciparono i membri delle ambasciate e delle legazioni. Inviarono telegrammi di felicitazione il re di Sassonia e il sultano.

L'imperatore Guglielmo, che si trova a Wilhelmshöhe, pronunciò durante il pranzo un brindisi, ricordando il genetliaco dell'imperatore Francesco Giuseppe. La banda suonò l'inno austriaco.

ISCHL 18 (B). L'Imperatore ricevette oggi a mezzogiorno i 14 borgomastri dei comuni del Salzkammergut, che gli presentarono una cassetta contenente fotografie della regione e un acquarello del pittore Adolfo Fischer.

50.000 amnistiati

La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca che, secondo calcoli approssimativi dei circoli competenti, le persone che fruiscono dell'amnistia sarebbero circa 50 mila.

Un incidente a Praga
I serbi di Serajevo

PRAGA 18 (N). Il «Ceske Slovo» reca che al Teatro nazionale, quando si suonò l'inno imperiale, tutto il pubblico si levò in piedi, eccettuate alcune persone che rimasero sedute. Dopo la rappresentazione sei di queste persone furono arrestate e condotte al commissariato di polizia, dove, dopo assunte le loro generalità, furono rilasciate. Tutti gli arrestati dichiararono di non aver saputo che si debba alzarsi in piedi quando in teatro si suona l'inno imperiale.

VIENNA 18 (N). La «Kroatische Correspondenz» ha da Serajevo che tutte le corporazioni serbe si astennero dalle solennità per il genetliaco dell'Imperatore d'Austria.

Il bilancio comune a.-u.
Un credito suppletorio di tre milioni

VIENNA 18 (N). Il «Budapesti Hirlap» ha da Vienna: L'argomento principale di cui si occuperà il Consiglio dei ministri comuni che si terrà domani, sarà la compilazione definitiva del bilancio comune.

Siccome originariamente vi era l'intenzione di convocare le Delegazioni già nel mese di maggio, il preventivo è già stato approntato, ed ora si tratta solo di rivederlo con riguardo alle deliberazioni prese negli ultimi consigli di ministri circa l'aumento delle paghe degli ufficiali e il miglioramento del vitto per la bassa forza. Questo provvedimento richiede una spesa in più di circa nove milioni di corone. Il ministro della guerra chiederà per gli ultimi tre mesi di quest'anno un credito suppletorio di tre milioni di corone. Il fabbisogno ordinario, il bilancio comune pro 1909, ascenderà a 315 milioni di corone, mentre per l'anno in corso erano preventivati 306½ milioni.

Per l'anno venturo non sono previsti che provvedimenti organizzatori, e quindi non si chiederanno neppure aumenti di crediti. Il fabbisogno complessivo straordinario sarà probabilmente anche questo anno di 13½ milioni di corone; le spese ordinarie complessive per la marina da guerra restano preventivate come già per quest'anno nella cifra di 57 milioni di corone. Il Ministero degli esteri avrà un fabbisogno di 14 milioni di corone.

L'AGITAZIONE PANSERBA
Misure di polizia a Serajevo - Un ufficiale serbo arrestato per spionaggio

SERAJEVO 18 (N). Anche il Tribunale circolare di Serajevo ha avviato un'inchiesta in merito alla questione della propaganda panserba. Il noto milionario bosniaco Jevtanovic, il presidente della comunità serba, parecchi ragguardevoli cittadini ed il redattore dello «Srbski Riec» furono posti sotto la sorveglianza della polizia. La misura fu presa in seguito ad ordine telegrafico da Zagabria.

Presso Vares fu arrestato, per sospetto di spionaggio, un ufficiale serbo travestito. Si cercano parecchi suoi complici.

Una perquisizione a Dubica

ZAGABRIA 18 (N). La perquisizione in casa di uno dei capi dell'agitazione panserba in Dubica fu fatta dal Procuratore di Stato e dal giudice istruttore in assenza del padrone di casa. Fu trovato un ritratto di re Pietro di Serbia, una lettera di ringraziamento della cancelleria di re Pietro, ed una felicitazione, poi una lettera di re Pietro in occasione di una festa di San Savo in una scuola serba in Dubica, e parecchie buste con la scritta «Ministero serbo degli esteri». Non si trovarono armi, nè vaglia di denaro.

La tumultuosa congregazione di Ogulin
Per il giuramento del supremo conte

ZAGABRIA 18 (N). Sui disordini provocati dai membri della coalizione nella seduta della congregazione del comitato di Ogulin (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) si hanno i seguenti particolari: Già un'ora prima dell'apertura della congregazione, tenutasi per il giuramento del nuovo supremo conte, gli aderenti del dott. Giuseppe Frank occuparono l'aula, sicchè quando comparvero i membri della coalizione serbo-croata non c'era più posto. Il parroco Broz, membro della coalizione, protestò contro la presenza dei partigiani di Frank, dicendo che la stragrande maggioranza di essi non erano membri della congregazione. Fra grandi baccani il supremo conte prestò il giuramento, mentre l'opposizione usciva dall'aula non essendo riuscita a mandare a rotoli la cerimonia. Subito dopo però l'opposizione ritornò nell'aula e il deputato Mazuranic chiese di leggere una dichiarazione, ma il supremo conte non glielo permise. Quindi il viceconte fissò l'ordine del giorno della seduta, tra grandi baccani dell'opposizione. Si venne anche alle mani; specialmente il parroco Broz fu malmenato. Tutta la coalizione uscì infine dall'aula.

I contadini bosniaci liberati dal lavoro tributario

SERAJEVO 18 (B). Il giornale ufficiale pubblica un'ordinanza con la quale a incominciare dall'anno prossimo è soppresso il lavoro tributario per le costruzioni di strade per conto dello Stato.

Gli eccessi studenteschi di Leoben
in Tribunale

LEOBEN 18 (N). In seguito agli eccessi commessi da studenti di quest'accademia montanistica nella notte dal 15-16 luglio, furono citati dinanzi a questo tribunale tre studenti, uno di Pietroburgo e due della Polonia russa, sotto l'incolpazione di violenza contro le guardie. Uno di essi fu condannato ad otto e gli altri due ciascuno a quattordici giorni d'arresto.

Schönerer irritato

VIENNA 18 (N). Giorgio Schönerer si è dimesso da socio della Federazione dei ginnasti tedeschi, da lui stesso fondata, e ciò perchè in un recente congresso della Federazione il rappresentante dei ginnasti del Brandenburgo aveva fatto una dichiarazione, in cui protestava contro la consuetudine di mettere lo Schönerer alla pari con Bismarck e con Jahn, che fu il promotore degli esercizi ginnici tedeschi.

Un grande viaggio dello czar per l'anno prossimo
Il fidanzamento del granduca Michele.

BERLINO 18 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: La coppia imperiale progetta per il prossimo anno un grande viaggio di crociera, durante il quale restituirà parecchie visite.

La czarina madre sarà accompagnata nel suo viaggio in Danimarca che intraprenderà il 24 corr., dal suo secondo figlio, granduca Michele Alessandrovic, il quale probabilmente si fidanzerà in Danimarca.

L'Olanda darà una lezione al Venezuela

L'AJA 18 (Reuter). L'annunciato colloquio dell'inviato americano Beaupré coi ministro degli esteri circa il conflitto dell'Olanda col Venezuela ebbe carattere molto amichevole. Fu deciso che l'America non si opporrà ad un'azione dell'Olanda, se questa si limiterà ad un blocco e ad altre misure marittime. A tal riguardo gli Stati Uniti lasceranno all'Olanda piena libertà d'azione, premesso che sia esclusa assolutamente un'occupazione militare del Venezuela.

La stampa è insoddisfatta dei risultati della conferenza tra i due diplomatici.

L'incrociatore «Friesland» partirà il 1. settembre per il Venezuela.

L'odio di razza tra bianchi e neri
La critica situazione nell'Illinois.

LONDRA 18 (N). Si telegrafa da Nuova York: Le vie di Springfield sono custodite da 5500 soldati. Furono arrestati oltre 200 bianchi. Apparentemente l'ordine è ristabilito, ma sotto le ceneri il rancore cova più che mai; le due razze si odiano a morte. Il governatore chiede una punizione esemplare dei partecipanti ai disordini.

Nei dintorni l'odio di razza si è propagato in un modo oltre ogni dire inquietante. Anche nelle altre città dell'Illinois, specialmente a Galveston, l'odio di razza si è propagato con grande rapidità. In seguito ad un delitto commesso da un negro su una donna bianca, sono imminenti nuovi linciaggi.

A Hantunghampton su Long Island, una folla di bianchi diede l'assalto alle carceri, abbattè le porte, e solo mediante l'intervento di uno squadrone di dragoni si potè impedire che fosse trascinato fuori dal carcere un negro, accusato di aver violentata una italiana.

Gli esperimenti radiotelefonici in Francia

PARIGI 18 (N). Secondo il «Matin» nei recenti esperimenti radiotelefonici fra la stazione della Torre Eiffel e quella della Pointe du Raz nel dipartimento di Finistère non furono percepiti che singoli suoni. Innanzi tutto è da risolvere il difficile problema della produzione di onde hertziane tali che permettano di considerare come guarentita la segretezza dei colloqui telefonici.

Il nuovo dirigibile tedesco

BERLINO 18 (B). L'ascensione notturna del dirigibile militare trascorse senza incidenti. L'aerostato discese stamane alle 3.20 sul terreno del battaglione degli aerostati.

Tre nuove cliniche a Vienna

VIENNA 18 (B). Nei prossimi giorni si incomincerà la costruzione di tre nuove cliniche nell'area della realità del manicomio nel IX distretto, acquistata dal fondo degli ospedali viennesi e cioè della prima clinica medica del prof. Narden, poi della clinica per malattie della laringe e nasali del consigliere aulico Chiari, ed inoltre della clinica pediatrica del consigliere aulico dott. Escherich, in base ad una convenzione che si stipulerà con la società dell'ospitale per l'infanzia di Sant'Anna.

PER LA CESSAZIONE DI UNO SCIOPERO

BRUNA 18 (B). Secondo le trattative corse oggi fra i datori del lavoro e i rappresentanti degli operai dell'industria tessile è da attendersi per la fine della settimana in corso la cessazione dello sciopero nell'industria della lana.

RE EDOARDO A MARIENBAD

MARIENBAD 18 (B). Alle 7.30 pom. il re d'Inghilterra diede un banchetto di 40 coperti nei locali della casa di cura.

La salute di Andrea Costa. TORINO 18 (N). Andrea Costa, che si trova in convalescenza a Savignone, va rapidamente migliorando e spera di poter recarsi al prossimo congresso socialista di Firenze.

L'insolvenza della ditta Hansel

VIENNA 18 (N). La «Neue Fr. Presse» reca: La sospensione dei pagamenti da parte della vecchia ditta Fratelli Hansel (vedi «Piccolo della sera» di ieri) è molto discussa nei circoli commerciali, giacchè sebbene già da molto tempo si giudicasse sfavorevolmente la situazione della ditta,

UN TESTAMENTO FALSO

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(40)

Terenzio balzò in piedi e le sbarrò in volto gli occhi; ella sostenne il suo sguardo, facendosi prima rossa come una fiamma, poi pallida come una morta.

I suoi lineamenti si contrassero, sul suo viso si dipinse un'espressione di terrore, che si riflettè sulla fisionomia del suo innamorato, poichè con le sue parole accusava sua sorella di complicità nel delitto commesso da Ugo.

— Voi certo vi sbagliate - le disse alfine O' Neil con voce rauca.

Marjorie non rispose; gli rese la ricetta e lasciò la stanza....

Una gran luce inondò ad un tratto la mente del giovane avvocato. Ora egli comprendeva il contegno di Ugo; egli si sacrificava per la donna che amava.

Terenzio aveva appreso da mrs. Thesinger che James Felix era stato il notaio del defunto sir Riccardo, e non gli sembrava impossibile che fra lui e la vedova di sir Riccardo esistessero ancora dei rapporti. Terenzio si diceva che per qualche ragione il notaio le dava noia, ed ella era tanto perfida da volersi sbarazzare di lui, avvelenandolo, era naturale che avesse ricorso a qualcun altro per procacciarsi il veleno.

Certo non aveva creduto possibile che un sospetto cadesse su Thesinger, che non conosceva il notaio e non aveva interesse alcuno alla sua morte. Ma perchè ora, che Ugo era stato arrestato, non proclamava altamente la verità? Aveva forse l'intenzione di fargli pagare il fio del suo delitto? Il volto del giovane irlandese si fece cupo allorchè questo pensiero gli attraversò la mente.

Stava riflettendo appunto a ciò che doveva fare e si diceva che, purtroppo, tutto quanto proverebbe l'innocenza del suo amico sarebbe un colpo che ferirebbe non solo lady Boldon, ma anche Marjorie, quando il rumore delle ruote di una carrozza lo destò dalle sue preoccupazioni.

Sporse il capo dalla finestra propria mentre la carrozza si fermava, e ne vide scendere lady Boldon. Prima che si fosse riavuto dalla sua sorpresa, provocata dall'arrivo inaspettato della persona che desiderava ed al tempo stesso temeva di vedere, mrs. Thesinger era corsa alla porta per ricevere la dama.

— Entrate, entrate, cara signora - udì esclamare la buona vecchia. - Giungete in buon punto per fare colazione insieme a noi. E' qui anche Marjorie.

Lady Boldon, che aveva un aspetto molto abbattuto, mormorò qualche cosa che Terenzio non potè udire, ma dal tono della voce, affatto cambiato con cui le rispose mrs. Thesinger, non che dalla sua risposta, arguì che non si era ingannato supponendo che le avesse parlato di Ugo.

— Nulla - aveva detto mrs. Thesinger - non abbiamo avuto nessuna notizia, ma è qui un suo amico... mr. Terenzio, che voi conoscete... venuto da Londra. Forse egli potrà dirvi....

Di più non udì, perchè le due signore entrarono in casa.

Subito dopo i due vecchi coniugi con i loro ospiti sedettero a tavola. O' Neil si sforzava di parlare, benchè gli riescisse alquanto difficile di mostrarsi disinvolto.

Naturalmente non regnava l'allegria intorno a quella mensa, ma gli uomini sono pur costretti a mangiare, e quando si trovano riunite a tavola parecchie persone devono pur dirsi qualche cosa.

Ma nessuno toccò l'argomento al quale tutti pensavano, e durante il «lunch» Terenzio ebbe occasione di osservare attentamente lady Boldon, senza che gli altri se ne avvedessero. Dopo di averlo salutato allorchè era entrata, sembrava che avesse dimenticato la sua presenza. Il suo viso era infiammato ed il suo contegno dimostrava che era in preda ad una segreta agitazione, ma nondimeno le riesciva di discorrere di cose indifferenti, senza uno sforzo visibile.

— Sono venuta da voi, mrs. Thesinger, per chiedervi un consiglio che riguarda la mia cameriera - prese a dire ad un tratto. - Ti rammenti, Marjorie, che la mamma voleva che io la licenziassi, perchè amoreggiava col cameriere di mr. Boldon? Finite le caccie, colui se ne andò col suo padrone ed io ritenevo di non vederlo mai più; invece è ricomparso alcuni giorni fa nel villaggio e pare che abbia riannodato la relazione con Giulia. Quella povera ragazza sembra affascinata da quell'uomo e mi è stato anche riferito che, durante una momentanea assenza della mia governante, ha invitato Ducrot a cena. Pazienza se si fosse limitata a questo, ma hanno appunto raccontato alla governante che sono entrati nel mio appartamento e vi si sono trattenuti come se fossero in casa loro. Capisco che dovrei mandarla via, ma d'altra parte mi fa compassione, perchè sono sicura che colui gli farebbe perdere del tutto la testa e, siccome non mi sembra un uomo buono ed onesto, la trarrebbe alla perdizione.

— Siete molto buona e pietosa - esclamò mrs. Thesinger. - Se fossi io, scriverei a mr. Boldon e gli chiederei se questo Ducrot si trova ancora al suo servizio, se è una persona per bene, e, ricevendo una risposta sfavorevole sul suo conto, la mostrerei alla ragazza per guarirla della sua passione.

E' facile comprendere che questo discorso non interessava punto il tenente Thesinger ed O' Neil, i quali parlavano sottovoce fra loro, e rimasero ancora seduti a tavola quando le signore si erano già ritirate nel salotto attiguo.

Poco dopo le seguì anche il tenente e Terenzio rimase solo nella camera da pranzo per finire di fumare il sigaro.

Erano trascorsi pochi minuti, quando udì lady Boldon prendere commiato dai suoi ospiti. Ad un tratto ella disse:

— Non ho salutato mr. O' Neil - e quasi nel medesimo istante il giovane irlandese se la vide comparire dinanzi.

Con passo affrettato gli si avvicinò e gli chiese in fretta:

— Ditemi, l'avete veduto?.... Parlate, presto.... non vedete che sono sulle spine?

— Mr. Thesinger sta... sta così bene come può stare nelle circostanze in cui si trova - le rispose freddamente Terenzio.

— Che cosa vi ha detto?.... Volete venire questa sera o domani mattina a Roby Chase per riferirmi esattamente ciò che vi ha detto?.... che aspetto ha, e.... e come lo trattano?

La sua voce tremava, i suoi occhi erano pieni di lagrime. O' Neil la guardava con sorpresa, chiedendosi se era possibile che quella donna rappresentasse così bene la commedia. Eppure era impossibile di credere che ella non sapesse d'essere la causa dell'arresto e dell'accusa che pndeva sul capo del suo fidanzato.

— Volete venire questa sera? - ella gli chiese di nuovo con insistenza. - Non posso attendere fino a domani e qui non possiamo intrattenerci insieme a lungo senza essere disturbati. Promettetemi che verrete questa sera a Roby Chase.

— Sì, verrò - le rispose il giovane in tono serio.

XVIII

Brusco rifiuto.

Mentre Terenzio se ne andava verso Roby Chase, tentò di trattarsi una linea di condotta sulla quale regolarsi. Doveva accusare direttamente lady Boldon di complicità nell'assassinio o nell'omicidio involontario di mr. Felix, nonchè della infamia di essersi assicurata la complicità del suo fidanzato, lasciandolo poi sopportare da solo tutto il peso della colpa? No, il tempo di agire così non era ancora venuto.

Doveva indurla ad ammettere che lei era la colpevole, e che Ugo era stato soltanto uno strumento incosciente nelle sue mani?

Doveva, in una parola, metterla alle strette, finchè alfine si sarebbe accusata da sè?

Il suo cuore si ribellava a questa idea, poichè gli sembrava un tradimento di recarsi in casa sua in seguito al suo invito con l'intenzione di farle dire delle cose che le potevano costare la sua libertà, se non la sua vita.

— Se non dubito - diceva fra sè - verrà pure il momento in cui dirà spontaneamente la verità, e, se le cose volgessero

pure non si riteneva che l'insolvenza avvenisse così presto. I passivi sono fatti ascendere a 4.8 milioni di corone, ma a quanto pare supereranno questa cifra, perchè anche una cassa di risparmio di provincia vanta verso la ditta Hansel un credito di 100.000 cor. L'ammontare degli attivi non si può precisare esattamente; secondo una stima superficiale essi ascenderebbero a due milioni di corone, e cioè per un milione in depositi di merci e per una somma approssimativamente eguale nelle realità delle fabbriche.

Le tintorie di seta aumentano i prezzi

VIENNA 18 (N). La «Neue Fr. Presse» reca: Le ditte di tintoria di seta hanno deliberato di aumentare col 1. settembre i prezzi per la tintoria dal 5-15 per cento, motivando questa misura con gli aumenti di mercede concessi agli operai.

La Norvegia riduce il dazio sullo zucchero

CRISTIANIA 18 (B). Oggi lo Storthing decise all'unanimità, meno un voto, di ridurre di 10 Oere il dazio sullo zucchero.

La fortuna del capitano di Köpenick

BERLINO 18 (N). La sostanza che il calzolaio Voigt ricevette alla sua uscita dal carcere ascende a 40.000 marchi, ma egli spera pure di intascare un bel gruzzoletto anche dalle sue memorie, che pubblicherà prossimamente. Ha respinte tutte le proposte di matrimonio fattegli da ricche signore.

La vallata dello Ziller può essere visitata senza pericoli.

VIENNA 18 (B). Riferendosi alle notizie della totale devastazione della vallata dello Ziller, pubblicate dai giornali, e al relativo avvertimento al pubblico viaggiante di non dirigersi a quella vallata, l'ufficio comunale di Maierhofen prega di annunciare che la ferrovia della vallata dello Ziller non fu affatto danneggiata, e che non c'è alcun motivo per trattenere il pubblico viaggiante dal visitare la vallata stessa.

Il processo Cifariello contro Soria per adulterio.

NAPOLI 18 (N). La discussione del processo Cifariello contro l'avv. Soria, per adulterio, ch'era fissato per il 22 corr., è stato rinviato al 4 settembre.

Cifariello si lagna delle lungaggini della magistratura.

ROMA 18 (N). La «Tribuna» pubblica due suppliche dello scultore Cifariello, inviate al ministro della giustizia e al presidente della Corte d'appello di Napoli, per protestare contro le inconcepibili lungaggini del suo processo. Il giornale dice che il rinvio alle Assise di Campobasso della sua causa, ha alterato ancor più lo spirito dello scultore.

Singolare industria.

MOSCA 18 (Ag. tel. pietrob.). La polizia segreta ha scoperto una banda di persone che si erano dedicate ad un genere speciale di truffe a danno dello Stato. Esse raccoglievano cioè francobolli già timbrati e li inviavano a Varsavia, ove si toglieva loro ogni traccia della timbratura. I francobolli così ripuliti venivano poi riposti in commercio. Sembra che ne siano stati smerciati per un valore di sei milioni di marchi. Fu arrestata una trentina di persone, tra cui un impiegato postale.

Terremoti. Un monte che si muove.

TERNI 18 (N). Stamane fu avvertita una fortissima scossa di terremoto in senso ondulatorio. Non si lamenta nessun danno.

A S. Valentino, frazione del comune di Scheggia, presso Cesi, gli abitanti da due giorni si trovano attendati all'aperto, ove pure dormono, perchè terrorizzati dalle continue scosse di terremoto. Quel che maggiormente li spaventa è il movimento del monte a cui il paesello è appoggiato. Infatti di tratto in tratto sassi e terra si staccano dalla vetta e rotolano giù per la china. Molti curiosi dai paesi vicini vanno ad osservare il fenomeno.

Il salvataggio d'un piroscafo su una costa pericolosa.

ROMA 18 (N). La «Tribuna» ha da Aden: Il ricupero del piroscafo norvegese «Normann Isle», naufragato in vista del capo Guardafui, ha prodotto colà ottima impressione. Esso fu fatto materialmente da due compagnie specialiste, ma non avrebbe potuto compiersi se la presenza della r. nave «Marcantonio Colonna» col console italiano ad Aden, cav. Macchioro, non avesse vinta l'ostilità degli indigeni. I rappresentanti dell'Italia ottennero perfino il concorso alle operazioni di salvataggio del sultano dei Migiurtini, Osman Mahmud, il quale fornì i sambuchi necessari per il lavoro di sollevazione del piroscafo incagliato. Il «Normann Isle» è partito per Perim. Anche gran parte del suo carico è stato ricuperato.

I responsabili dello scontro tramviario di Frascati.

ROMA 18 (N). Il «Messaggero» dice che in seguito allo scontro tramviario presso Frascati oggi sono stati arrestati il capo stazione Romeo Ascioni e il suo sostituto Umberto Filippi. Entrambi sarebbero imputati di negligenza nel servizio, poichè essi dirigevano il movimento tramviario del deposito di S. Giuseppe, che è sulla via di Marino, a circa un chilometro dal punto dove avvenne lo scontro.

La peste.

ASTRACAN 18 (Ag. tel. pietrob.). Nella steppa dei Chirghisi si sono verificati il 10 agosto nove casi di peste. In una sola regione della steppa si constatarono tre nuovi casi. Dal 6 al 15 agosto vi furono sei casi letali.

Banchiere frodatore arrestato.

SOLLINGEN 18 (B). Il direttore della Banca di Sollingen, Bäcker, fu arrestato oggi per molti defraudi, dei quali ha già confessato la maggior parte.

Incidente ferroviario.

CATANZARO 18 (N). Un treno giunto nella stazione di Guardavalle, causa un falso scambio, urtò contro alcuni carri, e per contraccolpo abbattè due pareti della sala d'aspetto. Tredici viaggiatori rimasero contusi.

Il colera alle Filippine.

FRANCOFORTE 18 (B). La «Frankfurter Zeitung» ha da Nuova York che negli ultimi due giorni si ebbero alle Filippine 379 casi di colera, di cui 254 con esito letale. Manila è immune dal contagio.

La lotta pel campionato scacchistico mondiale.

BERLINO 16 (S.). Il mondo scacchistico è in grande agitazione per la lotta omerica che si combatterà domani e nei giorni seguenti a Düsseldorf ed a Monaco di Baviera. Bisogna infatti risalire fino al 1886 per trovare nelle cronache scacchistiche un evento dell'importanza di quello che si sta preparando. Anche allora si trattava di due grandi, di Zuckertort e di Steinitz, i due più temuti campioni; e la lotta - finì - come gli scacchisti certo ricordano - con la vittoria di Steinitz, che fu proclamato il Champion of the World. Per poco tempo tuttavia. Un nuovo astro andava proprio allora spuntando nel cielo scacchistico: il giovane Lasker, che abbandonava lo studio delle matematiche per meditare sullo scacchiere. E tanto vi meditò che, al suo primo entrare in lizza, battè il vecchio Steinitz e gli strappò gli onori del campionato mondiale.

Ma ora ecco un ardito contendere allo stesso Lasker il sempre verde alloro. E' questi il dottor Tarrasch, di Norimberga, non più giovane, giacchè ha già i suoi 46 carnevali: cioè a dire sei più del Lasker. Ma, per quanto militi, già da parecchi anni, nel campo dei tornei scacchistici, non gli venne mai dato di misurarsi col Lasker. Nel 1903 s'era già fatto di tutto per porre di fronte i due rivali; il Tarrasch però si ammalò improvvisamente, e l'interessante lotta restò un pio desiderio del mondo scacchistico.

Adesso finalmente il desiderio sta per essere soddisfatto. La capitale del regno di Baviera - fatto codesto che è nuovo negli annali del celebre giuoco - si è fatta essa iniziatrice d'una gara fra Tarrasch e Lasker, invitandoli a misurarsi entro le sue mura e promettendo premi per 6500 marchi.

Le trattative non furono facili, perchè il Lasker pretendeva anche un onorario esorbitante. Ma l'eloquenza del presidente della Lega scacchistica tedesca riuscì a vincere la riluttanza; e domani lunedì comincerà la gara, la quale si inizierà a Düsseldorf e finirà a Monaco di Baviera.

Si giocherà sei ore al giorno, durante sei giorni della settimana; ed ogni giocatore potrà fare 15 mosse all'ora. Vincitore sarà colui che avrà guadagnato otto partite. Il vincitore avrà un premio di 4000 marchi, il vinto di marchi 2500. Oltre a ciò il Lasker avrà uno stipendio fisso di 7500 marchi. Il Tarrasch invece ha rinunciato ad ogni onorario.

I milanesi reduci nella loro città

narrano le loro impressioni sulla gita a Trieste.

Il ritorno

I gitanti milanesi sono arrivati alla loro città martedì notte alle 0.55, con un ritardo di trentacinque minuti sull'ora annunciata.

Nell'atrio interno della stazione era disposto un servizio speciale di p. s. diretto dai delegati Panzetti, della delegazione di questura della Stazione, e Vitali, della sesta sezione, i quali avevano ai loro ordini una dozzina fra guardie e carabinieri. Altro servizio era stato disposto dalla questura in via Gesù, dove ha sede il Consolato a.-u., per il caso di eventuali dimostrazioni. Ma le misure prese dall'autorità furono superflue, dato l'ordine perfetto mantenuto dai reduci. Stanchi del viaggio, si diressero chi in carrozza, chi a piedi alla spicciolata alle proprie abitazioni insieme ai parenti che si erano recati ad attenderli all'uscita dalla Stazione.

I ringraziamenti alla Società Operaia

Ieri mattina la Commissione ordinatrice della gita dei cooperatori milanesi ha inviato alla direzione della Società Operaia Triestina il seguente dispaccio:

«Arrivati felicemente, commossi per i fraterni ricevimenti, entusiasti, salutiamo Società, Autorità municipale, cittadinanza. Evviva Trieste!».

Le impressioni di un membro della Commissione ordinatrice

I giornali di Milano recano colloqui con alcuni dei gitanti reduci da Trieste sulle loro impressioni della città nostra e delle accoglienze avute.

Il «Corriere della sera» così riferisce un colloquio avuto da un suo redattore con uno dei membri della Commissione organizzatrice della gita:

La partenza

«Egli ci espresse subito, ripetutamente e con grande sincerità di commozione, la sua soddisfazione e quella dei suoi compagni per il saluto fraterno ed entusiastico tributato ai gitanti nel momento della partenza da Trieste.

— E' stato veramente - ci diceva il membro della Commissione - un momento indimenticabile. Quell'impeto di fraternità entusiastica fu tale da farci dimenticare le amarezze e le noie del giorno precedente. A salutarci erano più di tremila persone, e il numero sarebbe stato senza dubbio di gran lunga superiore se oggi non fosse stato giorno di lavoro. Molti però avevano lasciato momentaneamente le loro occupazioni per venirci a dare l'addio.

Milanesi arrestati a Trieste

— E' vero - interrompemmo accennando agli avvenimenti di cui demmo notizia - che fra gli arrestati dei disordini di ieri ci furono alcuni degli appartenenti alla comitiva dei gitanti?

— Verissimo. Tre dei nostri furono arrestati durante i disordini sotto l'imputazione di disobbedienza agli ordini di scioglimento. Subito dopo l'arresto, si cercò di ottenere la liberazione dei nostri compagni. Ma ci fu impossibile nella serata di riuscire nel nostro intento. Ciò invece si potè fare nella mattina d'oggi. Questa mattina, verso le ore 9, la nostra Commissione, accompagnata dall'on. Rondani - il quale molto si adoperò per evitare, fin dove gli riusciva possibile, atti di violenza e scene spiacevoli, raccomandando a tutti la massima calma e prudenza - si recò al Consolato. La richiesta di liberazione degli arrestati fu esaudita senza difficoltà. I tre nostri compagni avevano dovuto passare la notte in guardina. Essi ci dissero però che la polizia li aveva trattati abbastanza con riguardo.

— Saprebbe dirci i nomi degli arrestati?

— Uno è Milanaccio, spedizioniere e consigliere comunale di Borgosesia. Degli altri due ora mi sfugge il nome.

— Fra i gitanti vi furono dei feriti?

— A quanto mi consta, due o tre della comitiva nel tafferuglio riportarono delle contusioni, ma nessuno però in modo grave. E lo dimostra il fatto che tutti poterono far ritorno, senza preoccupazioni, a Milano».

Dopo un giudizio sul contegno della Polizia, che il procuratore di Stato non lascierebbe passare, l'intervistato manifestò il gradevolissimo ricordo lasciato in chi vi partecipò dalla gita ad Opicina, e proseguì quindi:

Ingenue manovre slovene

«Le ho accennato prima a degli incidenti di poco conto. Avrei dovuto dire invece degli incidenti... ingenui. Essi avvenivano, naturalmente, per opera degli sloveni, i quali si dilettavano a dare, a quelli di noi che a loro si rivolgevano, delle informazioni sbagliate. Accadde così che qualcuno della comitiva, fidandosi delle indicazioni di qualche sloveno, fece parecchia strada per andare a un posto vicino».

L'interessamento del Console italiano

Un altro reduce che il «Corriere» ha potuto interrogare è il sig. Ismaele Mori, pure della Commissione. Si compiacque anzitutto dell'interessamento dimostrato, nella dolorosa contingenza, dal console italiano a Trieste per i milanesi. Portò egli personalmente al Consolato, prima della partenza da Trieste, i ringraziamenti a nome anche di tutti i gitanti.

— Così all'arrivo, come alla partenza - ci disse il sig. Mori - fummo fatti segno a dimostrazioni di simpatia quali mai non avremmo saputo immaginare. Le donne specialmente vi parteciparono con gridi entusiastici di evviva con getto di fiori. Altre grida di evviva giunsero da mille e mille bocche al nostro indirizzo al momento della partenza; e molti connazionali colà residenti ci accompagnarono poi in treno fino alla stazione di Cervignano. Di stazione in stazione poi gli evviva ed i saluti si ripeterono ininterrottamente fino a Milano.

Viva Trieste

Anche a Milano - conchiude il «Corriere» da tutti gli accorsi in stazione - non numerosi data l'ora assai tarda - si plaudì all'arrivo dei gitanti, rinnovandosi il grido di «Viva Trieste».

★

Il «Tempo», giornale socialista di Milano, ha avuto un colloquio col signor Erminio Poggi, uno dei più attivi membri della Commissione organizzatrice, anzi l'anima della riuscitissima gita.

Soffocati dall'entusiasmo

— Siete veramente stati bene accolti a Trieste? - gli abbiamo domandato - scrive il «Tempo».

— Altro che bene! In una maniera che non si descrive, con un entusiasmo che eravamo molto lontani dall'immaginare. L'interno della stazione e le vie adiacenti erano convertite in un mare di gente; uscendo noi siamo stati quasi soffocati.

Dopo aver messo in rilievo l'accordo fra nazionali e socialisti che ha dato alle accoglienze dei milanesi il carattere di un'espressione dell'anima generosa della città senza differenze di classi o di partiti, l'intervistato si espresse sulle provocazioni slovene e sul contegno della polizia con parole che non ci è lecito riprodurre.

Altri tiri sloveni

Il signor Poggi narrò, fra altro, quanto segue:

Gli sloveni fermavano i nostri compagni di gita e additando il distintivo dicevano: «Vigliacchi! non vi vergognate a portare codesto brutto segno».

Verso il mezzogiorno, un milanese che con due signore passava per la via Malcanton, fermò un individuo per chiedergli dove fosse la trattoria «Alla città di Parenzo». Il Tizio - ch'era uno sloveno - si offerse cortesemente di accompagnarli ma, invece di condurre i forestieri in via degli Artisti, dove la detta trattoria si trova, li condusse in piazza della Caserma con l'evidente intenzione di condurli all'Hotel «Balkan» per giocar loro chissà quale brutto tiro.

Un signore, però, che aveva udito la domanda fatta dal milanese, e che per curiosità li aveva seguiti, compreso il trucco, quando fu in quei pressi s'avvicinò al gruppo e, redarguito severamente lo sloveno, lo cacciò via; poi accompagnò i forestieri dove volevano.

Gli arresti di domenica e di lunedì

Come abbiamo rilevato ieri, lunedì, nel pomeriggio, furono fatti sei arresti. Durante la serata, poi, ne furono operati altri 25. Degli arrestati, 14 furono condannati seduta stante da 3 a 10 giorni d'arresto e poi furono posti a piede libero; gli altri 11 furono trattenuti a disposizione del Tribunale.

Ieri un giudice istruttore si recò agli arresti di via Tigor ad interrogare le 63 persone arrestate domenica sera e, ad interrogatorio esaurito, le rimise quasi tutte a piede libero.

UN SEGRETARIATO ITALIANO

per l'emigrazione a Trieste.

Iniziativa dell' Umanitaria milanese

Come i lettori ricorderanno, l'on. Cabrini, nel dar notizia alla Società di protezione fra impiegati civili, delle ragioni che gli impedivano di assistere all'inaugurazione del congresso interregionale degli impiegati e commessi, e nel comunicare che sarebbe stato sostituito dall'on. Rondani, annunziava che il deputato milanese, insieme col Cabrini medesimo, funzionario dell'Ufficio per l'emigrazione, avrebbe colto l'occasione per conferire con le varie Autorità della città nostra intorno all'assistenza che da Trieste potrebbe esser data ai tanti operai che dal Regno si riverseranno numerosi nei prossimi anni sui lavori delle costruzioni ferroviarie orientali.

L'on. Rondani si occupò in fatti dell'argomento, e in seguito ad accordi presi per iscritto fra lui e la presidenza municipale, si è tenuta lunedì mattina al Comune una conferenza che potrà avere grande importanza per la organizzaizone e la tutela degli emigranti del Regno occupati o di passaggio per la nostra città.

Esiste a Milano - come molti lettori sapranno - la «Società Umanitaria», una associazione di pubblica beneficenza costituita con un cospicuo lascito del dott. Achille Loria, e che ha ora 12 milioni di patrimonio. Essa consacra gran parte delle sue rendite all'istruzione professionale degli operai della città di Milano ed all'istituzione di cooperative di lavoro e di consumo nella provincia. Ma questi non sono i soli campi in cui la benefica attività dell'Umanitaria si svolge. Essa ha istituito anche un Ufficio di emigrazione, del quale è ispettore appunto l'on. dott. Dino Rondani, deputato al Parlamento.

Considerato il contributo notevolissimo che dà l'Italia all'emigrazione, così stabile come temporanea, diretta quella per le Americhe, questa per gli Stati d'Europa, s'intende subito quanto opportuna sia stata l'istituzione da parte dell'Umanitaria dell'Ufficio d'emigrazione. L'emigrazione italiana è un fattore importantissimo della vita nazionale, onde nella meravigliosa rifioritura della vita italiana non è sfuggito, naturalmente, all'attenzione di economisti, di statisti, di benefattori questo fenomeno; e così se ne son visti i vantaggi e i difetti, e si è studiato il modo di accrescere quelli ed eliminare questi per quanto sia possibile. Si è constatato che queste correnti migratorie, le quali già così sono di grandissima utilità per l'economia domestica e per quella della nazione, si svolgono senza conoscenza certa dei mercati del lavoro in Europa; e quindi va perduta un'infinità di ricchezza che potrebbe essere molto meglio utilizzata se gli emigranti partissero soltanto con notizie precise sul luogo, sulle condizioni, sulla durata dei lavori, sulla solidità delle imprese e delle sotto-imprese, sul costo della vita, sulle costumanze e leggi locali. Si calcola che per cercare lavoro l'operaio perde una quindicina di giorni, e parte troppo presto quando la stagione è ancora cruda. Inoltre si dà, per esempio, il caso che lavori in un territorio di confine siano fatti da lavoratori d'una regione molto lontana invece che da gente della regione confinante: cosicchè quelli consumano nei viaggi la maggior parte del loro risparmio.

Per ovviare a questi ed altri inconvenienti, l'Umanitaria istituì il suo Ufficio d'emigrazione, il quale poi ha fondato dei segretariati per l'emigrazione in parecchie province del Regno e all'estero, specialmente in Isvizzera e in Germania. Ed ora si è pensato di istituirne uno anche a Trieste. Questo segretariato ha lo scopo di contribuire all'organizzazione dei lavoratori sul terreno della reciprocanza e della solidarietà internazionale, di assisterli nelle vertenze che possono loro capitare sul lavoro e nelle pratiche per l'applicazione delle leggi sociali, in caso di malattie, infortuni ecc.; inoltre di giovare al collocamento dei lavoratori, e specialmente, per mezzo dell'ufficio di Trieste, in vista dei prossimi grandi lavori ferroviari nei Balcani. Sono specialmente gli sterratori e i braccianti, i quali vengono un po' da tutte le provincie d'Italia e in questi ultimi anni anche dalle province meridionali, che, non essendo raccolti in nessuna grande organizzazione - come sono per esempio muratori, falegnami ed altri - possono trarre il maggior giovamento da questa forma di assistenza. Il segretariato dovrebbe agire con spirito laico, s'intende, e senza alcun preconcetto di partito politico; regolare sulla base di sicure notizie tutto il movimento d'emigrazione per il maggior vantaggio dell'emigrante e quindi anche del suo paese; naturalmente il collocamento deve esser fatto con rispetto delle tariffe locali, ed avendo anzi di mira un prudente, ragionevole miglioramento delle condizioni del lavoro.

Per preparare la costituzione di questo Segretariato per l'emigrazione, l'Umanitaria si rivolse alla presidenza municipale della nostra città, proponendo la riunione d'una conferenza preliminare. La proposta fu accolta e la commissione, composta dei rappresentanti del Comune, on. Valerio, secondo vice-presidente, e dott. Artico, dirigente magistratuale, del rappresentante dell'Umanitaria, on. Rondani, dei rappresentanti delle organizzazioni operaie, on. Oliva e Pittoni, e del presidente della Società Operaia, avv. Cosulich, si riunì lunedì mattina al Magistrato.

L'on. Rondani espose ampiamente gli scopi dell'erigendo ufficio, completando così a viva voce quanto era già stato accennato in precedenti carteggi epistolari.

L'idea ottenne in massima la piena adesione dei presenti. Si deliberò poi di raccogliere tutto il materiale necessario per preparare la organizzazione dell'ufficio, di far venire un funzionario dell'Umanitaria perchè studi la possibilità dell'impianto (ed è lecito prevedere che questi sarà lo stesso on. Rondani), di compilare progetti di statuti, regolamenti e preventivi, e di convocare poi di nuovo la commissione, completandola con altri elementi a rappresentanza di altri organismi locali, come la Società italiana di beneficenza, la Cassa distrettuale per ammalati e le più importanti Casse equiparate, l'Istituto d'assicurazione per infortuni ecc.

Conosciuto così ne' suoi dettagli l'ordinamento della progettata istituzione, sarà reso possibile ai vari fattori locali e specialmente al Comune di determinare se, in quale forma e in quale ampiezza essi possano parteciparvi. Ad ogni modo l'iniziativa dell'Umanitaria milanese, di cui sono evidenti non solo gli scopi filantropici e sociali, ma anche i vantaggi per il mercato locale del lavoro, può già fin d'ora fare assegnamento sull'appoggio più largo dei fattori cittadini, che non fu negato ad istituzioni consimili da Comuni e società della Germania e della Svizzera.

PER DUE NOMI

Dunque il Ministero non ne vuol sapere nè di Friuli nè di Trentino!

Al congresso interregionale fra impiegati civili e commessi fu comunicato un dispaccio del Ministero degli interni, con cui si vieta la formazione della «Federazione fra le Associazioni di impiegati civili e commessi di negozio del Trentino, Friuli, Trieste, Istria e Dalmazia, e ciò perchè la denominazione «Trentino» e «Friuli» contenuta nello statuto non determina - sono parole del dispaccio ministeriale - la sfera di attività della progettata Federazione sociale nel modo necessariamente preciso e ammissibile, non corrispondendo questa determinazione alla divisione amministrativa dei relativi paesi».

Friuli e Trentino non sono per il Ministero degli interni termini nè precisi nè ammissibili.

In quanto alla precisione - a parte che nel titolo d'una società questa precisione assoluta non è necessaria e può essere completata con le disposizioni dello statuto - bisognerebbe consigliare al funzionario ministeriale che ha redatto il divieto, la compulsazione di qualche manuale geografico, magari anche tedesco, se non si fida degli italiani, e ne apprenderebbe che tanto il nome di Trentino quanto quello di Friuli corrispondono esattamente a regioni determinate. Che se questi termini non corrispondono alla «divisione amministrativa dei relativi paesi», poco danno. Non contiene forse il titolo ufficiale del Bollettino provinciale «per il Litorale austro-illirico» un madornale errore geografico e storico?

In quanto all'ammissibilità legale dei due nomi, si possono opporre all'opinione dello zelante censore ministeriale numerosi esempi del linguaggio ufficiale dello stesso Ministero, che ammettono l'uso tanto del «Trentino», quanto del «Friuli».

A parte che lo stesso Parlamento austriaco ha riconosciuta l'esistenza del Trentino con espliciti voti che vi si riferiscono, - a parte che nei protocolli ufficiali della stessa Dieta tirolese si incontra ad ogni pie' sospinto questo nome, c'è questo di essenziale e decisivo: che esistono a Trento una «Lega impiegati privati del Trentino» e una «Società agenti del Trentino», con statuti approvati dalle autorità politiche. Come mai il Ministero non riconosce a queste società il diritto di federarsi con le consorelle della Venezia Giulia e di conservare nella federazione quell'impronta trentina che ad esse è riconosciuta nel titolo stesso, approvato dalle autorità?

Dicasi altrettanto per il Friuli. Ci sono a Gorizia e nel resto del Friuli orientale sodalizi che recano nel loro titolo o il sostantivo Friuli o l'aggettivo «friulano» in tutti i generi, dalla Banca friulana alla Federazione dei consorzi rurali nel Friuli, entrambe uscite dall'iniziativa di mons. Faidutti, nome certo non sospetto, - dalla Società popolare friulana all'Unione dei giovani friulani, e a tutte le sezioni del Veloce Club friulano! Che più? Il titolo così detto maggiore dell'Imperatore, stabilito col decreto della Cancelleria aulica del 22 agosto 1836, chiama l'Imperatore duca del Friuli! E ancora: Il Programma governativo per la famosa azione di promovimento per le province meridionali, recentemente pubblicato sulla ufficiale «Wiener Zeitung», adopera in vari punti il nome «Friuli» ridotto tedescamente in «Friaul».

Non sarà, dunque, ammissibile nello statuto di una società privata ciò che è ammissibile in un titolo imperiale e in un programma governativo? Insistendo nel divieto, il Ministero degli interni pronuncierebbe sul titolo imperiale un giudizio che ad altri cittadini sarebbe ascritto magari a reato!

Senza voler prevenire l'atteggiamento che assumerà la novella Federazione di fronte allo strano divieto ministeriale, sarebbe il caso di raccomandare alla Commissione Esecutiva di non compromettere con un'affrettata acquiescenza il diritto ormai acquisito dagli italiani e loro pre-

---

alla peggio, potrò sempre costringerla a confessare mostrandole la ricetta scritta da lei.

Lady Boldon l' attendeva con impazienza nel suo salotto, e, non appena la porta si chiuse dietro il servitore, che lo aveva introdotto, ella gli rivolse un vero diluvio di domande, alle quali egli rispose come gli fu possibile. Ma, mentre parlava, pensava:

«Questa donna ama Ugo certamente. E se non lo ama, se accetta il suo sacrificio è la più perfetta commediante che esista al mondo.

— Vi ha detto che gli ho telegrafato ieri, chiedendogli quando potrò vederlo? No, il mio telegramma deve essere giunto dopo che siete stato da lui. Le idee si confondono nella mia testa.

— Voi gli avete telegrafato? - chiese Terenzio, con somma meraviglia.

— Sì, dopo di aver ricevuto il vostro telegramma, nel quale mi dicevate di rinunziare all'idea di vederlo, pensai di rivolgermi direttamente a lui, supponendo che il mio dispaccio giungerebbe nelle sue mani. Infatti, questa mane ricevetti dal direttore della prigione...

S'interruppe ad un tratto come se le mancasse la voce, e porse ad O' Neil il telegramma. Era molto breve e diceva: «H. T. dichiara assolutamente inutile la visita proposta».

— Ma perchè non devo vederlo, - ella esclamò con veemenza - mentre a voi è stato permesso? Perchè non vuol la mia visita?

— Io sono il suo avvocato - rispose Terenzio - e credo conveniente di dirvi, lady Boldon, - soggiunse lentamente in tono serio - che come difensore del mio amico farò il possibile dinanzi alla Corte ed a tutto il mondo per provare la sua innocenza.

— S'intende che lo farete, ciò è naturale - mormorò la dama.

A queste parole seguì una pausa, durante la quale Terenzio ebbe il tempo di riordinare le sue idee.

Perchè lady Boldon non faceva nessuna allusione a ciò che costituiva la questione capitale di questa faccenda, cioè la colpa o l'innocenza di Ugo? Tutte le sue domande si riferivano alla situazione in cui si trovava, alla difficoltà ed ai rifiuti che si opponevano alla sua visita, ma in quanto al fatto ch'egli era stato arrestato e veniva accusato di un delitto, non mostrava nè sorpresa, nè indignazione.

— Voi non credete, nevvero, che si potrà provare che Ugo ha avuto a che fare con mr. Lelix?

Lady Boldon gli rivolse all'improvviso questa domanda, e O' Neil non riconobbe quasi la sua voce, tanto suonava cambiata e rauca.

— Voi conoscete le prove sulle quali si basa l'accusa - rispose il giovane avvocato. - Egli ha acquistato il veleno che causò la morte di mr. Felix; i pezzi della fiala che conteneva la medicina sono stati trovati nella sua camera, ed inoltre i suoi preparativi per la fuga erano chiari.

— Non comprendo come ha potuto commettere una cosa simile - disse lady Boldon, con uno sguardo che esprimeva tutta l'interna angoscia che la torturava.

— Che commediante! - disse Terenzio fra sè. E ad alta voce continuò: - Nessuno lo comprende, ed io meno degli altri non so spiegarmi i motivi che lo hanno indotto a commettere un'azione simile.

— Ciò che mi sembra assolutamente incomprensibile - soggiunse lady Boldon - è che Ugo, volendo ammettere che egli sia colpevole e che non si tratti di un madornale errore, abbia ricorso al veleno. Non posso crederlo. Se mi dicessero che egli ha ucciso un suo nemico in un impeto d'ira, con un pugno o con una revolverata, potrei crederlo, ma che abbia avvelenato a sangue freddo un vecchio... no, non è possibile!

— Che ipocrita! - pensò il giovane, che riusciva con grande sforzo a domarsi e impedire che la sua fisonomia esprimesse tutta la sua indignazione. - Supponiamo - prese a dire con calma - che Ugo non avesse l'intenzione di uccidere il notaio, ma soltanto di togliergli qualche documento o qualche carta pericolosa, che riguardava lui... o un suo amico, e supponiamo inoltre che egli volesse soltanto stordirlo od addormentarlo affine di potersi impadronire di quel documento....

Mentre pronunciava queste parole fissava lady Boldon con insistenza. Notò che il rossore che copriva le sue gote si fece più cupo, e gli parve puranco di leggere una grande inquietudine nei suoi occhi.

Ma ella rispose senz'ombra di imbarazzo e di esitanza:

— Non so a che cosa possano giovare queste supposizioni. L'essenziale è di ricorrere ad un buon legale, che sappia mettere alle strette i testimoni a carico. Gli indizi non sembrano tanto gravi. Non siete voi pure del mio avviso?

— Confesso che a me sembrano invece gravissimi. - Ma relativamente ad un punto voi potete darmi qualche schiarimento. Rammenterete che, al mattino del giorno in cui avvenne la morte del vecchio notaio, voi vi siete recata a Londra in compagnia di mr. Thesinger. Vi siete separati alla stazione o siete rimasti ancora insieme?

— Sì, siamo rimasti ancora insieme per qualche tempo - rispose Adelaide arrossendo.

Per un istante il giovane avvocato pensò di mostrarle quel foglietto di carta che aveva in tasca, la ricetta da lei scritta e probabilmente copiata da qualche trattato di medicina, che portava il timbro del farmacista di Holborne, ma non lo fece, considerando che l'umiliazione di lady Boldon in quel momento e dinanzi a lui non potrebbe giovare a nessuno.

O' Neil si alzò per congedarsi, ma, prima di lasciarlo partire, lady Boldon gli strappò la promessa di procurarle un permesso per visitare Ugo nella prigione.

Malgrado le sue prevenzioni contro di lei, non gli resse il cuore di rammentarle che la difficoltà principale stava nel reciso rifiuto del prigioniero di riceverla.

L'indomani, essendo festa, lady Boldon si recò in chiesa per assistere all'ufficio divino.

Nell'uscire dalla chiesa, dalla parte del cimitero notò un uomo che la guardava sfacciatamente. Era vestito decentemente e sembrava un bottegaio in abito da festa, ma il suo viso era molto rosso e molto comune.

Lady Boldon aggrottò le ciglia e volse il capo dal lato opposto. Ma quell'uomo continuò a guardarla ostinatamente e, quando ella si fu allontanata, un sorriso di sodisfazione irradiò il suo faccione volgare, ma bonario. Con passo lento passò dinanzi alla scuola e svoltò in un viottolo, dove lo aspettava Terenzio.

— Ebbene? - questi gli chiese con ansietà.

— E' lei - rispose l'uomo.

— Siete sicuro? Ritengo invece che vi sbagliate - disse il giovane avvocato, il quale, malgrado la necessità di scoprire la verità nell'interesse del suo amico, si faceva in quel momento una spia.

Aveva fatto venire da Londra il cocchiere che aveva riconosciuto Ugo, e quell'uomo riconobbe, naturalmente, anche lady Boldon.

— Sì, vi sbagliate certo - ripetè Terenzio, cedendo alla sua strana irritazione che provava contro sè stesso e contro il cocchiere, il quale rispose pacatamente:

— Caro signore, faccie ed occhi simili non si vedono tutti i giorni. Potrei giurare che era lei la signora la quale attese in carrozza, mentre il signore che ora è in prigione entrò nella farmacia. Questa è la verità, che ripeterei anche in punto di morte.

Di fronte a questa affermazione il giovane avvocato rimase muto, ma cercò di sbarazzarsi al più presto di quell'individuo, che mandò a Londra, dopo di averlo largamente compensato pel suo disturbo.

Verso sera anche O' Neil fece ritorno alla capitale, e durante il viaggio i suoi pensieri non erano in verità di natura piacevole.

Non aveva trovato nessun indizio, nessuna prova per dimostrare l'innocenza dell'amico, e quel poco che aveva appreso aggravava piuttosto i sospetti che esistevano contro di lui. O' Neil propendeva a credere che mr. Felix avesse in qualche modo offesa o minacciata lady Boldon, la quale si era spaventata ed aveva ricorso alla protezione di Ugo.

JOHN K. LEYS. (Continua).

cedentemente riconosciuto dalle stesse Autorità dello Stato, di indicare le loro regioni coi nomi che la storia e la geografia e il diritto positivo sanciscono.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per protestare contro le prepotenze slave: Omero G. 0.30, Dario G. 0.50, Regatta 0.20, A. e B. Ziliotto 2, C. Crepaz 1, G. Saraval 2, F. Ruzzier 1, Pilade B. 0.30, Francesco B. 0.70, Giuseppe Gerin 2.

Da S. C. e M. C. cor. 0.40, per altrettante pagate all'entrata della Meridionale.

6.o contributo settimanale alla Lega Nazionale dai bagnanti del Netturno a Muggia, cor. 10.60.

Dalla famiglia V. V., in occasione dell'onomastico della mamma, cor. 1.80.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Albona, ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Vesselizza, dalle famiglie Luciani cor. 40.

Per la morte di Anton Giulio Barrili. La presidenza della Minerva ha inviato alla famiglia Barrili a Genova il seguente dispaccio:

«Commossa profondamente trapasso nobile gagliardo scrittore Antongiulio Barrili, tanto benemerito nazionale moderna letteratura associa alle tante altre le proprie mestissime condoglianze anche la Minerva triestina».

Nuovo perito. Il sig. Teodoro Weiss fu nominato perito giudiziale in macchine da scrivere, da conteggio e in arredamenti d'ufficio.

Premiazione. Il concittadino sig. V. Perini, negoziante in pesce e crostacei ad Abbazia, ha riportato nell'Esposizione internazionale d'igiene in Carlsbad la grande medaglia d'oro e il diploma d'onore.

La Cassa ammalati degli attinenti commestibilisti a congresso. Iersera, nella sede del Consorzio degli esercenti in coloniali e commestibili, sotto la presidenza del sig. Lenardon, seguì l'annunciato congresso generale della Cassa ammalati degli attinenti. Il sig. Lenardon commemora il decesso di tre attinenti, e dà la parola al segretario sig. Pietro Bertogna, per la relazione sull'attività della Cassa durante l'anno decorso. La relazione rileva lo stato soddisfacente della Cassa, con la prova che si ebbe un civanzo di corone 1383.79, civanzo superiore agli anni scorsi, malgrado che le spese fossero state maggiori che per lo passato, sia in sovvenzioni di malattia, per le quali vennero date cor. 4418, sia per medicine, per le quali furono spese cor. 1169.01, e per ospedale, dove furono spese cor. 1720.15. Constata poi con piacere che la Giunta arbitramentale non ebbe a decidere per nessuna controvversia fra consortisti ed attinenti. Per multe furono incassate corone 483, delle quali cor. 474 dai principali, per contravvenzioni. Il numero degli affiliati è aumentato di 42. Il fondo totale di riserva al 31 dicembre era di cor. 6391.59. Quantunque i delegati consortisti - dice la relazione - si sieno affatto disinteressati dell'azianda, questa diede ottimi risultati, e sarebbero stati ancora migliori se il Consigliérato di luogotenenza avesse finalmente provveduto all'incasso in via amministrativa degli arretrati da parte di coloro che si oppongono al buon andamento dell'istituzione.

Il consortista Carlo Bertogna rileva che, avendo avuto occasione di conferire con un membro della Delegazione municipale, che si occupò della domanda avanzata dalla Cassa per la devoluzione in favore di questa del fondo esistente della cessata Società di commestibilisti, ebbe l'assicurazione che fra breve verrà data comunicazione in proposito. In quanto poi riguarda i mancati incassi da parte del Consigliérato di luogotenenza, rileva che se questa autorità non riesce proprio a sbrigare la faccenda per mancanza di impiegati, la Soprastanza potrà provvedere a procedere in via giudiziaria contro i retrattari al pagamento; ed urge determinarsi a ciò fare, perchè vi sono arretrati sino del 1905, e se si attende ancora, si correrà il rischio, come successe già per alcuni, di dover domandare il pagamento a esercenti che avranno cessato di esercitare.

L'assemblea delibera, poi, un voto di ringraziamento alla Soprastanza ed al medico dott. Alpron.

Il congresso della Cassa ammalati dei pistori. Iermattina alle 10 fu tenuto l'annunciato congresso generale della Cassa ammalati del Consorzio dei pistori. Il capo della Soprastanza sig. Francesco Vimer commemora alcuni affiliati decessi. Viene quindi data relazione sulla gestione dell'anno scorso dalla quale risulta che ci fu un civanzo di corone 1277.84, che andò ad aumentare il fondo di riserva al 31 dicembre, sicchè questo ammonta così complessivamente a cor. 36.416.75. Si ebbero 286 casi di malattia negli affiliati e 3 casi di puerperio. Nei 286 casi vanno annoverati 34 casi di infortunio sul lavoro; 61 affiliati ammalarono due volte, 14 tre volte, 1 cinque volte e 1 quattro volte. Fu accordata sovvenzione soltanto a 258 ammalati; negli altri 28 casi la sovvenzione fu negata, essendosi constatato positivamente che la malattia andava dovuta ad abuso di bevande alcooliche, o avendo i malati contravvenuto alle precise disposizioni del regolamento. Complessivamente si ebbero 6 decessi. Vennero date per sovvenzioni di malattia cor. 4996; per spese di medicinali, medici ed altri mezzi di cura furono spese cor. 15.888.11. Fra gli esiti sono da calcolarsi: perdita sul corso degli effetti, cor. 652.25, comprese cor. 90 ammortizzate per estrazione di un lotto Tisco; e 37.06, per deprezzamento di inventario.

A relazione compiuta, il sig. Felice Quaiat, a nome della Giunta di sorveglianza, loda le sagge e disinteressate prestazioni dell'attuale Soprastanza; rileva l'efficacissima cooperazione del segr. sig. Eugenio Carlini, e l'opera solerte e moderna del medico della Cassa dott. Elio Iesurum, che seppe conquistarsi la stima di tutti gli affiliati a lui ricorsi. Propone perciò un ordine del giorno di plauso alla Soprastanza, e di caldo ringraziamento al segretario ed al medico. L'assemblea approva unanime.

Il signor Antonio Mosettig osserva che, dati i continui rincari nei prezzi dei viveri, le sovvenzioni attuali si presentano alquanto non corrispondenti ai bisogni, percui sarebbe necessario nominare una commissione, affinchè studi se sia possibile aumentare i contributi, per poter poi accordare maggiori sovvenzioni. L'assemblea aderisce e la commissione riesce composta dei signori: Antonio Mosettig, Felice Quaiat, Antonio Mermoglia, Francesco Baucer, Francesco Sessek e Giuseppe Osanna.

Società degli agenti ed impiegati in droghe. Ieri sera si tenne l'adunanza di questa Società. Il vicepresidente diede relazione sull'attività sociale e comunicò una lettera di dimissione del collega presidente Ant. Naibo. Dopo lunga discussione si decise di nominare un giudizio arbitrale che si mise subito all'opera per cercare di appianare la vertenza. Dopo di che l'adunanza fu chiusa.

Il castello di Miramar. L'amministrazione del castello di Miramar ci comunica che il parco resterà aperto sino al 20 corr. Il 21 alle 6.30 ant., con l'espresso arriveranno a Miramar l'arciduchessa Maria Gioseffa e l'arciduca Massimiliano.

Borse di studio. Col principio dell'anno scolastico 1908-09 sono da conferirsi tre borse di studio dal Ministero dell'agricoltura presso l'Istituto superiore d'insegnamento per viticoltura e frutticoltura, dell'importo annuo di 500 corone ciascuno. Le istanze, debitamente corredate, devono essere dirette alla Direzione di quell'istituto non più tardi del 20 settembre.

* Col principio dell'anno scolastico 1908-09 sono pure da conferirsi due borse di studio per i frequentanti dell'Istituto d'insegnamento agrario «Francisco-Josephinum» di Mödling, e precisamente: una di 500 cor. annue fondata dall'Imperatore dai mezzi della sua cassetta privata, e una di 500 cor. annue del Ministero dell'agricoltura.

Istanze, munite degli allegati occorrenti, sono da indirizzarsi, alla più lunga sino al 10 settembre a. c., alla Direzione del «Francisco-Josephinum» di Mödling.

Fortior podistico italiano. Il C. S. «Edera» organizza per la notte dal 22 al 23 corr. la terza marcia ufficiale notturna del F. P. I (chilom. 50) da compiersi in ore 9, compresa una di riposo.

Il percorso scelto per questa terza prova è il seguente: Trieste, Cosina, Villa S. Sergio (fermata di un'ora) Risano, Capodistria.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 10 pom. di sabato 22 corr. alla Rotonda del Boschetto; alle 10.30 sarà data la partenza. Schiarimenti e iscrizioni ogni sera al caffè Milano dalle 9 alle 10.

Corse ciclistiche stradali. La locale Società ciclistica «Liberi e Forti» terrà domenica 23 corr., alle 8.30 ant., sul percorso Barcola-Miramar-Barcola (chil. 7) una corsa ciclistica d'incoraggiamento interregionale, libera a tutti, purchè non siano detentori di nessun premio. Per questa corsa si assegneranno sei premi, consistenti in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, e di più vi sarà un premio per il primo che taglierà il traguardo di Miramar. Le iscrizioni si ricevono giornalmente dal cassiere Luigi Lamfrit, «Buffet Sportivo», Acquedotto 19.

Gare podistiche. La Direzione del Circolo «Mafalda» comunica l'esito della gara di corsa e marcia indetta dal C. M. la mattina del 15 corr. sul tratto Scalo (Barcola, 1500 metri) verso Miramar e ritorno. Alla gara di corsa, dei 13 iscritti, si presentarono 9. Arrivarono: 1. Prinzhofer Aldo (dilettante) in 11'.2".3/5; 2. Gianni (Circolo Sportivo «Edera») in 11'.3"; 3. Gino Laurencich («Edera») in 11'.4"; 4. Staffetta («Edera») in 12'. Tutti gli altri arrivarono in tempo massimo; uno fu squalificato per andatura irregolare.

Alla gara di marcia, dei 15 iscritti si presentarono 11. Arrivarono: 1. Cursor («Edera») in 15'.30"; 2. Rodolfo Cernigoi («Edera») in 15'.35"; 3. Giuseppe Furlani («Edera») in 15'.46"; 4. Arturo Stringaro (A. Ginnastica) in 16'.1". Tutti gli altri arrivarono in tempo massimo; due furono squalificati per andatura irregolare.

Club Veloce «Trieste». Ieri, ospiti della nostra città, abbiamo avuto cinque soci del «Club Ciclistico Valdobbiadenese», i quali percorsero il tratto da Valdobbiadene a Trieste in bicicletta. La Direzione del Club Veloce «Trieste» volle aver l'onore di condurli ad ammirare le bellezze della città, ed alle 11 il presidente dei C. C. T., sig. Bruno Zuculin, offerse loro una bicchierata, e la Direzione del C. V T. un vermouth d'onore e poi un banchetto alla Cooperativa. Allo spumante non mancarono i brindisi patriottici. Alla sera gli ospiti partirono col piroscafo per Venezia, donde proseguiranno in bicicletta.

Lo sciopero dei pittori, composto

Nel pomeriggio di ieri, negli uffici della Lega dei datori di lavoro, fu tenuta una lunga seduta - durò dalle 4 e mezzo alle 9 - fra rappresentanti dei principali e rappresentanti degli operai pittori, con l'intervento del dott. Cimadori per i datori di lavoro e del sig. Panek, per le organizzazioni operaie, allo scopo di addivenire ad un accordo nella nota vertenza fra principali e operai pittori.

Dopo ampia discussione si addivenne alla stipulazione d'un concordato, che fu accettato da tutti i presenti; ma che i rappresentanti degli operai, non avendo pieni poteri, si riservarono di sottoporre all'approvazione dei loro colleghi, nell'adunanza che all'uopo sarebbe stata tenuta più tardi, alle 9 e mezzo.

Fu stabilito che le condizioni dell'accordo verranno pubblicate non appena sia seguita tale approvazione e il verbale sia corredato di tutte le necessarie firme.

★ A tarda ora apprendiamo che l'adunanza degli operai accettò i termini dell'accordo e deliberò la ripresa del lavoro.

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 32.a (dal 2 all'8 agosto), 1417, di questi, in cura dei medici distrettuali erano: 152 per catarro gastrico intestinale, 143 per lesioni, 125 per catarro bronchiale, 77 per febbri reumatiche, 74 per tubercolosi, 92 ammalati furono tenuti in osservazione.

Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 33.a (dal 9 al 15 agosto), 641. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa, 707, con assieme giornate di malattia 10 319. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente, 1351, dei quali 391 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 161 per malattie veneree e della pelle) e 144 sono degenti all'Ospitale. In tutto, dal 1. gennaio al 15 agosto, furono ammessi 20.996 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 20.827, con assieme 285.643 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 20, i decessi 7. Dal principio dell'anno fino al 15 agosto si ebbero 348 puerperi e 263 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e mortalità furono pagate durante la settimana passata cor. 19.734.56. Dal 1. gennaio al 15 agosto furono pagate complessivamente cor. 616.761.64.

Il movimento affiliati fu il seguente: Affiliati presenti in chiusa della settimana 32.a, 38.798; iscritti durante la settimana 33.a, 1493; cancellati, 1714; presenti alla fine della sett. 33.a, 38.577.

Dei 641 nuovi casi di malattia, furono: 114 per catarro gastrico intestinale, 110 per lesioni, 62 per catarro bronchiale, 64 per febbri reumatiche, 13 per tubercolosi, 20 per tonsilliti e angina. In osservazione vennero tenuti 23 casi. Il resto dei casi fu per 61 malattie diverse.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 9 al 15 agosto si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 39;

espulsi morti ed aborti: 6, di cui 2 illegittimi;

nati vivi: 132, cioè 77 maschi e 55 femmine, dei quali 28 illegittimi;

morti: 79, cioè 45 maschi e 34 femmine, dei quali 26 inferiori ad un anno, 11 da 1 a 5 anni, 3 dai 5 ai 10, 2 dai 15 ai 20, 6 dai 20 ai 30, 8 dai 30 ai 40, 12 dai 40 ai 60, 11 dai 60 agli 80.

Dei 79 decessi di questa settimana, 11 furono determinati da tubercolosi polmonare, 3 da tubercolosi delle meningi, 1 da tifo, 1 da scarlattina, 2 da pertosse, 5 da carcinomi, 3 da congestione cerebrale, 3 da malattie organiche del cuore, 1 da bronchite cronica, 4 da pneumonite, 4 da altre malattie degli organi respiratori, 16 da gastro-enterite acuta, 7 da debolezza congenita, 2 da marasmo senile, 14 da altre malattie, 1 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Ospitale infantile, fondazione Burlo-Garofolo. Il movimento ammalati nel luglio fu il seguente: rimasti in cura al 30 giugno 83; accolti nel mese, 85; assieme, 168. Uscirono: guariti, 64; migliorati, 12; non guariti, 4; morti, 5; rimasti in cura al 31 luglio, 83.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati di nome diversi: nella sezione medica, 482; nella sezione chirurgica, 98; assieme 580. Presenze 1359.

Triste epilogo di un fatto di sangue. - Matrimonio in extremis. Quel povero giovane di 26 anni a nome Carlo Fürst, abitante in via dell'Asilo N. 7, che, come raccontammo, per un futilissimo motivo era stato ferito al ventre con un coltello da Fortunato Fattor nella birreria di «Adolfo» in via S. Giacomo, spirò ieri notte. Ieri l'altro alle 5.30 pom. don Ulcigrai, parroco dell'Ospedale, univa in matrimonio il Fürst con la sua fidanzata Maria Zatcovich.

I funerali, per cura dell'impresa Zimolo, si faranno oggi alle 5 pom.

Incendio. Ieri mattina alle 8.30, i vigili venivano avvertiti telefonicamente dal Caffè francese che era scoppiato un incendio sul Corso N. 4. Accorsero due treni dell'appostamento principale, uno di via Gioachino Rossini e il naspo a mano del posto di via della Loggia, tutti agli ordini del comandante Paoli, e si trovò che nel negozio d'oggetti di gomma della ditta M. Gàl avevano preso fuoco alcuni oggetti di celluloide. Il fuoco s'era appreso a una vetrina e ad alcune scansie, danneggiando moltissima merce. Dopo circa mezz'ora l'incendio fu localizzato. La causa non è ben conosciuta. A quanto pare, un giovane, dopo aver sigillato un pacco, aveva lasciato la candela accesa vicino alle merci, e quando tornò trovò che il negozio era in fiamme. Il danno pare sia rilevante. Sul luogo comparvero l'on. Hermet, membro della Commissione incendi, e l'assessore Gregorutti.

★ Il proprietario del negozio, sig. M. Gàl, tentando di spegnere l'incendio, riportò gravi ustioni alle mani, e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Fuoco di camino. Iersera alle 6, i vigili furono chiamati in via della Pietà N. 13 ove trovarono che nel camino del lavoratorio del falegname Antonio Spangher aveva preso fuoco la fuliggine.

In breve l'incendio fu spento. Nessun danno.

Rissa fra vicine. Fra Cecilia Russian, di 36 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 18, e la sua vicina di casa Innocenza Cristofoli, di 44 anni, insorse ieri una rissa nella quale la Cristofoli colpì al capo l'avversaria con un martello in modo da cagionarle un grave ematoma. La colpita dovette essere accompagnata all'ospedale. La percotitrice fu arrestata, assunta a verbale e poi rilasciata in libertà provvisoria.

La «piomba» colossale di un veterano. Ieri nel pomeriggio scendeva per la via del Solitario, procedendo a zig-zag, un veterano in parata, sconciamente ubriaco. Cantava a squarciagola e ogni qual tratto abbandonava Euterpe per emettere delle rauche grida «zivio slovenschi, m.... par taliani!».

Ad un certo punto, il veterano stava per perdere l'equilibrio e si afferrò strettamente all'imposta di una finestra. Questa non gli aveva fatto nulla di male, ma nondimeno egli le fece una solenne ramanzina gridandole replicatamente che padroni di Trieste erano unicamente gli sloveni. La finestra, prudentemente, non rispose. Sfogatosi, il veterano, che portava il giacco sulle ventitrè, riprese il cammino, anzi il zig-zag, seguito da una moltitudine di curiosi e di monelli. Ma, giunto che fu in via Giosuè Carducci, l'ubriaco stramazzò sconciamente al suolo e non si mosse più. Comparve una guardia la quale lo rialzò e si fece dare il suo indirizzo: via della Caserma N. 5. Il funzionario, sempre seguito da un codazzo di monelli, lo rimorchiò a casa. Il veterano si chiama Nicolò Couriel ed ha 51 anni.

Accidente automobilistico. - Un fanciullo caduto e ferito. Iersera verso le 7, l'automobile N. 361, di proprietà del signor Giovanni Radich scendeva la strada fra Longera e il Cacciatore, quando due ragazzi, approfittando della circostanza che l'automobile saliva lentamente, le si aggrapparono dietro, ma ad un tratto, arrivato sulla strada piana, lo «chauffeur» affrettò la corsa, sicchè i due ragazzini caddero. Uno di essi si alzò senza malanni, ma l'altro era caduto in modo che una delle ruote posteriori gli passò sul corpo. Il signor Radich, accortosi della disgrazia, fece fermare l'automobile e si recò presso il ragazzino, che giaceva privo di sensi in mezzo alla strada. L'altro, che era rimasto illeso, corse a Longera, avvertì della disgrazia il padre del ragazzo atterrato, che è l'agricoltore Giuseppe Zoch, abitante al N. 97, il quale si recò subito sul luogo. Il fanciullo, che si chiama Valerio ed ha sei anni, fu sollevato e deposto nell'automobile del signor Radich, e questi, assieme al padre del ragazzo, scese in città e portò il piccolo sofferente all'Ospedale. Il dottore d'ispezione gli riscontrò una frattura complicata alla tibia sinistra e alcune abrasioni alla mano sinistra, e lo fece accogliere nella decima divisione.

I matrimoni infelici. Un marito che minaccia. Si conobbero tre anni fa ad una festa, si parlarono a lungo scambiandosi paroline dolci, e quando si lasciarono erano già buoni amici. Ma a lui, Eugenio Del Tedesco, un focoso macellaio, non fu sufficiente l'amicizia, e dopo aver ronzato per qualche tempo intorno alla sua fiamma, andò a bruciarsi le ali facendole una calorosa dichiarazione d'amore.

— Dio mio, no so... - rispose confusa la vedovella: - no me par tropo seria la sua proposta.

— No la ghe par seria? Ma la me meti ala prova: farò tutto quel che la vol par dimostrarghe el mio amor.

— Go paura ch'el sia un fogo de paia.

— No, la me credi, el xe un incendio colossal che me consuma tuto.

— No voria che un giorno el gavessi a pentirsene.

— Ghe giuro de no.

Alle corte: dopo qualche tempo, durante il quale il Del Tedesco si dimostrò molto assiduo, i due decisero di sposarsi e si sposarono. Ma passarono una ben corta luna di miele.

— Dopo el primo mese - narrò ierlaltro la donna a persona amica - el ga cuminzià a imbriagarse e a trascurar el lavor: el pretendeva che mi lo mantignissi e apena alora go capì che el me gaveva sposà solo nela speranza de far la bela gamba perchè, come che la sa, mi go qualcossa del mio e lavoro continuamente per guadagnarme de viver. Mi alora go cominzià a farghe dele osservazion e lu el ga vu el coragio de meterme le man adosso... A mi... la capissi! I mesi che xe seguidi i xe stadi mesi de inferno: mi no go avudo più un momento de pase. Una sera, po', el xe vignù a casa imbriago disfatto e el me ga bastonà. Mi alora, stufa, lo go butà fora de la porta. Da quel giorno lu el ga tentà più volte de far la pase ma mi go tignudo duro e lu alora el se ga messo a minaciarme.

L'altra sera verso le 10 la Giustina Del Tedesco - ch'è una graziosa biondina piena di vita - passando pel Corso insieme ad una sua amica, s'imbattè nel marito. Tentò di evitarlo ma l'uomo l'avvicinò, e dopo averla ingiuriata e minacciata la schiaffeggiò replicatamente. La donna allora lo fece arrestare e alla polizia dichiarò che le minacce del suo uomo la facevano stare costantemente nella massima apprensione. Il Del Tedesco fu condotto agli arresti.

Corrosioni con l'acido fenico. Iersera il bambino di 5 anni Carlo Carlini, abitante in via Casimiro Donadoni 26, fu accompagnato alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione gli riscontrò alcune corrosioni al braccio destro. La madre raccontò che un altro ragazzino, venuto in possesso non si sa come d'una bottiglia contenente acido solforico, aveva gettato contro il Carlini una parte del liquido, e questo gli corrose la manica e la pelle.

Le conseguenze di un urto. Giuseppe Chermoli, di 21 anni, carrettiere, abitante in via di Donota N. 25, attraversando la piazza Grande l'altra sera verso le 10 urtò accidentalmente ad un braccio un giovanotto sulla ventina all'apparenza marittimo, il quale procedeva in senso inverso. «La scusi», mormorò il giovanotto, ma aveva appena chiuso la bocca che l'altro lo colpì con uno schiaffo; poi estrasse di tasca un temperino e si accinse ad aprirne la lama coi denti. Per buona sorte in quel momento comparve una guardia e l'intollerante fu arrestato. Alla polizia si qualificò per Antonio Grivello, di 19 anni, carbonaio a bordo del piroscafo «Eugenia» dell'Austro-Americana. Ammise di aver estratto il temperino, ma giurò che non era sua intenzione di servirsene. Nondimeno fu trattenuto in arresto.

Durante il lavoro. Il bracciante Ruggero Tiziani, di 23 anni, abitante in via del Veltro N. 365, ieri mentre lavorava, con una cassa si produsse una ferita al pollice ed escoriazioni e contusioni all'avambraccio destro. Ricorse alla Guardia medica.

Ottuagenario caduto e ferito. Pietro Rumetz, di 83 anni, abitante in via dei Giuliani N. 17, ieri nella sua abitazione cadde a terra e riportò una ferita al capo ed escoriazioni alla mano destra. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi gli prestò le cure necessarie.

Tagliando legna. Iersera venne accolto nella decima divisione dell'Ospedale il contadino Ulrico Prassel, di 17 anni, abitante a Dolina, il quale, mentre tagliava un pezzo di legno con la mannaia, aveva riportato una ferita alla mano sinistra.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Simone Drahicevich, di 31 anni, marittimo, abitante in via dei Capitelli 5, per una ferita all'occipite; Innocente Craglietto, di 56 anni, giornaliero, abitante in via dell'Acquedotto N. 75, per una ferita di taglio alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Fortunati.* Sotto il nome di tesoro il Codice civile comprende denaro, gioie o altri oggetti preziosi da così lungo tempo nascosti che non se ne possa eruire il legittimo proprietario. Di un tesoro scoperto una metà appartiene allo scopritore e l'altra metà al proprietario del fondo. — *Marion Delorme.* No, i crediti non divengono sostanza immobile per il fatto di essere assicurati sopra un bene immobile. — *Madre nell'imbarazzo.* Sulla convenienza del Suo nuovo matrimonio Ella comprenderà che non possiamo essere competenti a giudicare. Per quel che riguarda la tutela di cui Ella è investita nei riguardi di Suo figlio, Ella stessa o il contutore deve dare notizia del nuovo matrimonio al giudice pupillare al cui giudizio è riservato di decidere sulla fine o sulla continuazione della tutela. — *Madre ignorante.* Il contributo di sussistenza alla famiglia d'un impiegato privato addetto a lavori di scrittoio richiamato alle esercitazioni militari è di cor. 4 al giorno. La pretesa a tale contributo può essere fatta valere ancora entro quattro settimane dopo il termine delle esercitazioni presso quella autorità politica distrettuale per il cui tramite è avvenuta l'intimazione della carta di richiamo. — *Patria.* Ma che! Un avvocato non è mica una vettura pubblica da pagarlo un tanto l'ora. Le pare! — *Calcolatore.* La regola di Gauss per trovare la data della Pasqua serviva solo per gli anni precedenti al 1900. Ecco in che cosa consisteva: Si divideva il millesimo prima per 19, poi per 4 e per 7 e si teneva conto dei 3 resti chè chiameremo a, b, c. Poi si faceva la somma 19×a+23 e si divideva per 30 tenendo conto del resto che chiameremo d; infine si faceva la somma 2×b+4×c+6×d+4 e si divideva per 7 tenendo conto del resto che diremo e. Pasqua cadrà il giorno 22+d+e di marzo o se tale numero supera il 31, sarà il d+e—9 aprile. — *Carlino.* Anarchia (dal greco a-neu-senza e arké-impero) significa letteralmente società non retta da alcuna legge. — *F. L.* Per diventare tipografo basta ch'ella si assoggetti al tirocinio di quattro anni presso qualunque tipografia. L'accettazione di apprendisti è però soggetta alle prescrizioni della tariffa tipografica concordata tra i proprietari di tipografia e gli operai. — *Boob.* Teodoro Moneta abita a Milano. Se vuole scrivergli può indirizzare alla Rivista internazionale. — *Afflitti. Pola.* Per avere notizie del loro congiunto che risiede a Nuova York scrivano al Consolato a.-u. di quella città. Non occorre naturalmente che scrivano in inglese; possono scrivere anche in italiano. — *Moglie infelice, israelita e accusato.* In questa rubrica non possiamo dare indirizzi che possono servire anche indirettamente a scopo di «réclame». — *Greca.* Di quelle scuole e di quei convitti ne troverà tra altri a Trieste ed a Gorizia. — *Massaia.* Per impedire il volo ai colombi non occorre affatto tagliare le penne delle ali; basta invece legare con un filo tre o quattro remiganti d'un'ala sola. — *Lettore amico.* 30 centigradi corrispondono a 24 Réaumur e ad 86 Fahrenheit. — *Incerto.* Il cremor di tartaro è bitartrato di potassa. — *Assiduo.* Vi sono vari metodi per rendere inodoro il petrolio. Uno, molto spiccio, consiste nell'aggiungervi 10 grammi di acetato d'amile per litro. Si può anche procedere così: Aggiungere 100 gr. di cloruro per litri 4.5 di petrolio ed un po' di acido cloridrico e agitare fortemente. Si travasa poi in altro recipiente contenente calce viva e si agita di nuovo perchè la calce asporti ogni traccia di cloro. Il petrolio denaturato dopo lasciato riposare non ha più alcun odore. — *Abbonato svizzero.* Il progetto di trasformare una parte del palazzo del Lloyd in albergo è ancora allo stato di progetto. In luogo competente si ritiene che si farà. — *Triestina e Cattolica.* Molto probabilmente la sera del 14 o la mattina del 15 settembre partirà un piroscafo da Ravenna per Trieste; il piroscafo regolare parte da Ravenna tutti i mercoledì sera. Il 16 settembre è appunto un mercoledì. — *Un mulasso de Rena.* Il pensiero è encomiabile, ma i versi francamente non vanno. — *D'Artagnan. Venezia.* L'abbonamento ai nostri due giornali Le costerebbe, con una spedizione al giorno, fr. 12.50 il trimestre. — *Urgentissimo.* Trieste-S. Giorgio di Nogaro III omnibus lire 2.60, diretto lire 3.30. - S. Giorgio di Nogaro-Ancona (via Bologna-Rimini) treni omnibus e diretti lire 21.05.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.—, ore 2 pom. 23.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.5. Oggi: alta marea 5.46 ant. e 3.27 pom. - Bassa marea 9.30 ant. e 11.20 pom.

Ogni giorno una. Dopo la luna di miele.

— Tu non mi ami più!

— Ma sì!

— Ma no. Prima tu mettevi mezz'ora ad allacciare i miei guanti. Adesso te ne sbrighi in meno di due minuti.

TEATRI.

Minerva. Come era da prevedersi - dato il successo di lunedì sera - la seconda rappresentazione del «Rigoletto» chiamò al Minerva una vera folla, che si pigiava nelle gradinate e nel loggione e occupava pressochè completamente i posti a sedere. Il successo per i valenti esecutori fu, come quello della prima sera, e cioè calorosissimo. La signora Brambilla, il Massa e il Vinci furono vivamente applauditi a scena aperta e richiamati al proscenio alla fine di ciascun atto; fra scroscianti applausi il baritono Vinci dovette replicare la cabaletta del terzo atto.

Questa sera terza del «Rigoletto».

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Rigoletto*, in 4 atti di G. Verdi.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il collaudo del piroscafo „Tihany“

Ieri mattina dal moletto del cantiere S. Marco si staccò, per compiere le prove ufficiali di collaudo, il nuovo piroscafo «Tihany» colà costruito per conto dell'Ungaro-Croata. Questo, in sette mesi è il terzo piroscafo che lo Stabilimento tecnico triestino costruisce e consegna all'Ungaro-Croata, e fra tre settimane gliene consegnerà un altro.

Il «Tihany» è un bel piroscafo da passeggeri e merci di 204 tonnellate, lungo metri 42.37 per 5.94 di larghezza e 3.53 di puntale. Il «Tihany» fu ieri ammirato da membri della direzione dell'U.-C. che erano a bordo, fra i quali il vicepresidente signor M. Pollich, il direttore sig. Sterk, l'ispettore navale sig. Sverljuga, l'ispettore meccanico sig. Mouton e alcuni invitati. Il «Tihany» era al comando del cap. Dinianutti del cantiere S. Marco, ma non mancava il nostromo Pietro Parenzan, che da oltre 40 anni è immancabile a tutte le prove delle costruzioni dello S. T. T.

Le prove di velocità sul miglio misurato ebbero il migliore dei risultati, giacchè il «Tihany» raggiunse la velocità di miglia 13.3 all'ora e nella prova sulla lunga distanza (Punta Grossa-Grado e ritorno) quella di miglia 12.41 all'ora (la velocità richiesta era di miglia 11½ orarie) e la macchina a triplice espansione sviluppò 425 cavalli di forza.

Durante la gita fu servito il pranzo e il capo ingegnere navale sig. R. Danielli brindò ai rappresentanti della Società armatrice del «Tihany» e augurò che tutti i piroscafi costruiti dallo S. T. T. diano sempre gli eccellenti risultati del «Tihany». Gli rispose il vicepresidente della Società sig. Pollich, felicitandosi con gli ingegneri e con gli operai tutti per la splendida riuscita del battello, terzo della serie di questi ultimi tempi, inneggiando infine all'industria triestina.

Il cantiere S. Marco era rappresen[tato] dal capo ingegnere navale sig. R. Dan[ielli] dagli ingegneri Donaggio; Stolba, el[ettri]cista; P. Bugliovaz, R. Zanon, Enrico [Bu]gliovaz della fabbrica macchine, dal montatore sig. Vincenzo Parenzan. E[rano] rappresentati pure il Veritas a.-u. dal[l'ing.] Carlo Giacomelli e il Lloyd's Register [dal]l'ing. Hugues.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. Lloyd «Metcovich» da Venezia con [...] pass., «Venus» da Fiume, «Leda» [da] Spizza e scali; il pir. ital. «Jonio» da [Ge]nova e Ancona con 10 pass.; il bark [el]lenico «Aspasia» da Zante; i pir. [...] «Isea» da Comisa e scali, «Zara» da [Metco]vich e scali con 30 pass., «Sofia» [da] Perasto, «Beatrice» da Seriphos.

Partirono: i pir. del Lloyd «Gori[zia»] per Costantinopoli e Braila, «Metcov[ich»] per Venezia; i pir. ital. «Brindisi» [per] Bari, «Epiro» per Salahora; i pir. [...] «Aristea» per Costantinopoli, «Vila» [per] Metcovich; il bark ital. «Clementina» [per il] Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Etelka» arrivò il 12 a Rouen; «Jok[ai»] il 14 a Port Talbot; «Baross» partì i[l ...] da Ancona per Costantinopoli; «Tisza» [il] 15 da Napoli per Marsiglia; «Sergi[o»] «Filippo Artelli» il 14 da Shields [per] Trieste; «Arc. M. Teresa» il 14 a Y[...]den per Methil.

Lloydiani. «Habsburg» proseguì [ieri] mattina da Brindisi per Venezia e T[rie]ste; «Istria» proseguì il 14 da Bahia [per] Rio Janeiro; «Trieste» proseguì il 17 [da] Porto Said per Trieste; «Gisella» il 16 [da] Madras per Colombo; «Arc. Franc. Fe[rdi]nando» il 16 da Porto Said per Triest[e].

Per le elezioni dietali in Istria

Le liste elettorali del grande poss[esso] e della Camera di commercio

Il giornale ufficiale pubblicò ieri la lista elettorale del grande possesso [...] e della Camera di commercio per le [pros]sime elezioni dietali.

Reclami contro queste liste vanno [pre]sentati entro 14 giorni dal giorno d[ella] pubblicazione.

La lista del grande possesso compr[ende] 120 ditte elettorali, quella della Ca[mera] di commercio 18 elettori, quanti so[no i] membri della Camera.

PER IL GINNASIO ITALIANO DI POL[A]

Scuola di musica - La polizia di [...]

Pola 18. Nella scuola di piazza [...]ghieri posdomani 20 corr. alle 9 ant [...] inizierà un corso preparatorio per gli [esa]mi di ammissione al Ginnasio italian[o ...] corso, in cui impartiranno l'istru[zione] gentilmente alcuni docenti delle [...] scuole popolari italiane, potranno par[teci]pare tutti i ragazzi che intendono di [fre]quentare il Ginnasio italiano.

★ Va trovando larga adesione in [...] l'idea di istituire a Pola una scuola [or]dina di musica, a dirigere la quale sa[reb]be chiamato un professore di vaglia [del] Regno vicino. E' prossima la convocaz[ione] di un comitato composto dei president[i dei] vari sodalizi cittadini allo scopo di [get]tare le basi di questa scuola che p[o]trebbe venir assunta dal Comun[e ...] scuola apporterebbe vantaggi special[men]te perchè servirebbe a sanare la piaga [del]la ragazzaglia abbandonata, piaga qu[esta] che è più sensibile a Pola che altrove.

★ Al Politeama si darà il 6 setter[mbre] p. v. il saggio annuale degli allievi [del]l'Orchestrale polese, che eseguiranno [un] programma sceltissimo di musica clas[sica]. Quale marcia d'apertura gli allievi [ese]guiranno una marcia espressamente s[crit]ta dal maestro Bucavetz e intitolata [«Il] giorno di festa», in occasione della [...] festa pro Ginnasio italiano che avrà l[uogo] l'istesso giorno.

★ La commissione apposita che v[isitò] in questi giorni varie case per acc[aser]marvi le guardie di p. s. dello Stato, [...] abbia dato la preferenza alla casa D[...] in via Fausta. Una scelta decisiva [della] casa-caserma non è ancora avvenuta.

★ Nella sua adunanza generale il [...] «Aida» elesse la nuova direzione [...] persone dei signori: Giacomo Mosch[eni] presidente, Giovanni Daulich, vicep[resi]dente, Francesco Toncatti, segretario, [Do]menico Moscheni, cassiere, Ottavio S[...]zai, Antonio Zonca, Giovanni Babic[...] Giuseppe Inclof, direttori.

★ Oggi nel pomeriggio alle 2 le gua[rdie] arrestarono tre ragazzi, Giovanni [...] Matteo Sepich e Marcello Zurbi pe[rchè] tempestavano di buccie di cocomero [un] gruppo di «kadetti», come sono chia[mati] i braccianti bosniaci occupati a Valde[...].

La festa pro Lega Nazionale a Cervignan[o]

Cervignano, 18. Ecco nuovi [par]ticolari (vedi «Piccolo della sera» del [...]) sul programma della grande festa pro [Le]ga a Cervignano.

Il 30 agosto sarà pubblicato il progr[am]ma del concerto corale-bandistico-or[che]strale», eseguito da 150 elementi. La lo[tte]ria comprende 12.000 biglietti nume[rati] progressivamente a madre e figlia. Il [pri]mo estratto vincerà il primo regalo, e [così] successivamente fino al 12.o estratt[o. I] premi o regali sono i seguenti: 1. due [...]telle; 2. catena d'oro per signora; 3. m[ac]china da cucire; 4. servizio da tavola [per] dodici persone; 5. un armadio; 6. ve[stito] da uomo; 7. una irroratrice; 8. un ve[stito] da donna; 9. un prosciutto; 10. un or[olo]gio d'argento con catena; 11. un cara[tello] di birra; 12. dieci bottiglie di vino.

Ogni biglietto della lotteria costerà [...] centesimi. I regali non ritirati entro [...] giorni si riterranno abbandonati a fa[vore] della Lega Nazionale. Il ritiro dei re[gali] seguirà presso la sede della Società [di] mutuo soccorso, piazza del Municipio.

★ Ai confini di Tre-ponti e Strass[oldo] avranno libero passaggio ciclisti e vet[ture] senza bagaglio.

★ Nella seduta di ieri sera venne, [su] proposta del presidente del Comitato [...]ste, acclamato all'unanimità l'ing. [Gia]como Antonelli a presidente onorario [del] Comitato esecutivo.

★ A suo tempo sarà pubblicato l'ora[rio] del treno speciale di andata e rito[rno] Trieste-Monfalcone, Gorizia-Monfalco[ne,] Monfalcone-Cervignano.

★ Una comitiva di amici, trovan[dosi] all'albergo «Angelo d'oro», raccolse [...] porto di cor. 5.60 pro fondo pensioni d[ella] locale Società di mutuo soccorso.

Condizioni anormali a Buie

Buie 18. Mentre le vie di Trieste echeggiano ancora degli evviva ai fratelli milanesi, incredibile a dirsi, le nostre contrade risuonano degli «zivio» emessi dei giorni decorsi da una turba di cittadini italiani incoscienti. L'Autorità comunale impotente a frenare l'indecorosa gazzarra, dovette cedere la polizia locale all'i. r. gendarmeria, menomando quell'autonomia del Comune che, in altri tempi, era sacra. È così di notte, la città sembra in istato d'assedio. Pattuglie di gendarmi obbligano a rientrare nella loro case anche pacifici cittadini. Proibiti i canti, si arrestano senza riguardi i turbatori della quiete notturna. E ne era tempo davvero.

Per motivi non ancora ben conosciuti, l'altro ieri, sulla pubblica piazza, il consigliere comunale sig. Giovanni Festi, innanzi ad una folla di popolo, fu gravemente offeso. In seguito a ciò egli diede le dimissioni dalla carica: ed in relazione a queste diedero le proprie dimissioni anche i consiglieri comunali signori Valentino Cristofoli e Giovanni Battista Miani, dicesi per dissensi politici, col primo. Il cons. Cristofoli fu aggredito, percosso e coperto d'offese sulla pubblica via.

Tutti i buoni patrioti devono preoccuparsi di queste condizioni anormali e fare quanto sta nelle loro forze per ricondurre la nostra città alle sue tradizioni di civile virtù e di saldo patriottismo.

Ampliamento di scuole a Gorizia

Per un mercato di cavalli

Gorizia, 18. Tanto nell'edificio della Scuola agraria sezione italiana, quanto nell'edifizio dello sezione slovena, sono da farsi ampliamenti, adattamenti e riparazioni. I progetti sono ispezionabili all'ufficio edile della Giunta provinciale. La presentazione delle offerte può farsi fino al 26 corr.

* L'idea di creare qui un mercato di cavalli va sempre più accentuandosi. A tal uopo verrà tenuta domani un'adunanza di proprietari di stalle.

LE PROVE DI UN CACCIATORPEDINIERE

Fiume, 18. Il cacciatorpediniere «Turul», varato giorni sono al cantiere «Danubius», fece oggi un viaggio di prova, e arrivò a coprire miglia 28.8 all'ora. Nel contratto la velocità del «Turul» era fissata a 28 miglia.

Cambio di consonante.

Povera sciocca!
Si crede già
Sua.... Ma,
Oggi ei sì...
Tutte le.....
Che dureranno
Quanto le.....;
Ma s'egli poi
La pianterà
Quel che le tocca
Giusto sarà.

Spiegazione del giuoco precedente:
STELO. TELO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna Credit 629.50, Staatsbahn 692, Alpine 665.50, Lotti turchi 183.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 198.— (198.75), Disconto 177.— (178.50).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 96.30 (96.37), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 96.20 (96.—), Banche Ottomane 683.— (682.—) Rio Tinto 1752 (1736), Lotti turchi 173.50 (174.25).

VIENNA 18 (Dopo Borsa). Credit 629.50, Credit Ungh. 741.50, Bankverein 518.50, Länderbank 438.25, Staatsbahn 692, Lombarde 113.75, Alpine 665.50, Rima 555, Carpazi 561, Schodnica 460, Lotti Turchi 184, Russo 1906 96.40.

GENOVA 18 (Chiusa). Rendita 103.88, Banca d'Italia 1247, Commerciali 803, Credito 561, Bancaria 108, Meridionale 658, Mittel 398, Terni 1404, Ferriere 240, Savona 363, Elba 442, Raffineria 338, Aedes 80, Kerka 374.

PARIGI 18 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.32, Russo 5% 99.55, Spagnuolo 4% 96.20, Rio Tinto 1752, Cape Copper 200.50, Tharsis 149, De Beers 308.50, Rand Mines 163, East Rand 104, Goldfields 103, Hartmann 587, Lotti Turchi 173.50, Saragosse 407, Nord Espagne 334.

Listino. Napol. 19.06 a 19.09, Zecch. 11.37 a 11.41, Lire sterline 23.45 a 23.50, Londra 239.15 a 239.80, Francia 95.10 a 95.35, Italia 95.20 a 95.40, Banconote italiane 95.20 a 95.40, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 96.20 a 96.60, Rendita austriaca in corone 96.40 a 96.70, Rendita ungherese in Corone da 92.75 a 93.05, Credit 628.25 a 630.25, Italiana 102.35 a 103.—, Staatsbahn 691.50 a 693.50, Lombarde 112.50 a 114.50, Lotti turchi 183.— a 185.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 96.30, Rendita ital. 3¾% —.—, Rend. spagnuola esterna 96.20, Azioni Banca ottomana 683.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 119.—, Rendita Turca unif. 93.70, Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 94.80, Länderbank 475.—, Lotti turchi 173.50, Banca di Parigi 1513, Meridionali ital. 664.—, Azioni Rio Tinto 1752.

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolid. 86⅜, Lombardi 4½, Argento 23 11/16, Rendita Spagnola 94½, Italiana 103¼, Cambio su Vienna 2421. Sconto di Piazza 1 7/16.

Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 197.90. Ferrate dello Stato 147.70, Lombarde 21.50.

Caffè. *Amburgo* 18. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.50, per dicem. 29.75, per marzo 30.—, per maggio 30.25.

Havre 18. (Chiusa). Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.—, dicem. 38.75.

Nuova York 18. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 18. Mercato calmo. Tenders in Dochets 32. Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 5 71/100, Agosto-Settembre 5 28/100, Settembre-Ottobre 5 08/100, Ottobre-Novembre 5 02/100, Novembre-Dicembre 4 97/100, Dicembre-Gennaio 4 94/100, Gennaio-Febbraio 4 93/100, Febbraio-Marzo 4 94/100, marzo-aprile 4 96/100, Aprile-Maggio 4 96/100.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 22.—. fermo

Zucchero. *Amburgo* 18. (Chiusa) Per agosto 20.30, per settembre 20.10, per ottobre 19.65, per novembre 19.25, per dicembre 19.60, per gennaio 19.60. calmo

Londra 18. Java a vell. 10.—, Rape greggio a sc. 10 1/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 agosto 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1			
1a	Dan	26	Scaricazione
1b	Venezia (germ.)	19	«
3			
6	Babylon	20	«
9			
12a	Vindobona	24	Scaricazione
12b	Scaramangà	21	Caricazione
13a	Ionio	19	Scaricazione
13b	Eugenia	22	«
14			
17	Sofia Hohenberg	22	«
21	Atlanta	20	Caricazione
22	Clara	19	«
23	Murillo	19	»
24	Francesca	19	»
25	Austrian	20	Scaricazione
Molo I			
» II	Adour	20	Caricazione
Molo IV	Toro	19	»
» IV	Proteo	22	Scaricazione
» 0	Llandrindod		

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

Il sottoscritto, comandante del veliero italiano «**Maria Giannina**», si sente l'obbligo di esternare la sua più viva riconoscenza al f. f. di capo ispettore della locale Capitaneria, cap. **de Grisogono**, e specialmente al vice-capitano di porto **cav. N. FRAUSIN**, ai piloti tutti dell'«**Audax**», del pontone erariale e ai guardiani della Lanterna, che con rara abnegazione e perizia accorsero e salvarono da certa perdita il suo veliero. Si abbiano tutti la mia eterna riconoscenza.

Trieste, 18 agosto 1908.

LUIGI PATRIGNANI.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

LUIGIA MINIO

dopo lunghe sofferenze passò a miglior vita quest'oggi alle 6¼ ant.

La sorella **Giulia** ed il fratello **Giuseppe**, desolati, ne danno l'annuncio ai congiunti ed amici, col cenno che l'esequie dell'estinta avranno luogo Mercoledì alle 5 pom.

TRIESTE, 18 Agosto 1908.

Il presente annuncio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

MARCO OPUICH

spirava stamane all'alba dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti della S. Religione Serbo-ortodossa.

L'inconsolabile consorte **ZOE**, il figlio **COSTANTINO** e la nuora **CALLIOPE** nata **CURUPPI** anche a nome degli altri congiunti, ne danno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 20 corr. alle ore 10 ant. direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospedale.

TRIESTE, 17 Agosto 1908.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

Dopo lunga e penosa malattia spirò ieri, confortato dai suoi cari

ANTONIO DELL'OSTE

Rappresentante

L'addolorata madre **Caterina** nata **Sbisà** ed i fratelli **Pietro, Giuseppe, Eufemia, Angelica** e' **Giovanna** mar. **Pavlovich,** nonchè il cognato **cap. Antonio Pavlovich,** danno annunzio, col cuore straziato, di sì grave perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 20 corr. alle ore 9.30 ant., partendo dalla casa N. 23 di via S. Michele.

Trieste, 19 Agosto 1908.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI un fattorino per negozio manifatture. Offerte Piccolo «Manifatture». 10322

CERCASI signorina tedesca che sappia corrispondenza perfetta. Offerte Posta centrale cassetta 375. 12448

CERCASI donna sola portinaia. Giacinto Gallina 4, secondo piano. 10912

CERCASI cuoca per osteria. Via Rivo 11, «Andemo de Luca». 3801

CERCASI prontamente brava donna servizio. Acque 5, porta 12. 10918

CERCASI ragazzetta sarta donna, capace. Indirizzo Piccolo. 3807

CERCANSI abili modiste. Indirizzo al Piccolo. 3810

CERCASI prontamente domestica, 14 anni circa. Via Fornace 6, porta 19. 3811

CERCASI giovane per lavori scrittoio e Puntofranco, conoscente italiano, tedesco. Offerte sub «Zelo 21» al Piccolo. 3849

CERCANSI viaggiatori per restaurants, caffè, Hotels della Monarchia e dell'Estero per introdurre un articolo elegante verso buona provvigione. «H. M.» Piccolo. 3851

CERCASI garzona con paga per negozio manifatture. Carlo Ghega 8. 10930

CERCANSI prontamente ragazzi pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 3827

CERCASI prontamente brava servetta per piccola famiglia. Acquedotto 15, II. 3834

CERCASI scrivana per collettoria del lotto. Presentarsi sino alle 3 pom. Indirizzo al Piccolo. 3860

CERCASI una garzona calzolaia. Indirizzo Piccolo. 3878

CERCASI lavorante sarta uomo. Acquedotto 37. 3909

CERCASI ragazzo negozio utensili cucina. Via Nuova 42, Visintin. 10966

CERCASI bambinaia per bambina sola, per il dopopranzo, cor. 14. Via Commerciale 5, secondo. 10960

CERCASI brava bambinaia, con buoni attestati. Rivolgersi via Sanità 10, secondo piano, sinistra. 10943

CERCASI lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 3928

CERCASI ragazzina, salario da principio due corone settimana. Indirizzo Piccolo. 3927

CERCASI brava domestica, buone referenze. San Nicolò 14, primo, destra. 11006

CERCASI ragazzo quindicenne, per magazzino. Indirizzo Piccolo. 3935

CERCASI ragazzo per negozio. Costarelli, Corso N. 1. 11016

CERCASI garzona stiratrice, tre corone settimanali. - Stabilimento Rosin, via Chiozza 18. 3939

CERCASI domestica, sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 3940

CERCASI brava cameriera italiana o tedesca, per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3919

CERCASI una domestica. Via Madonna del mare N. 3, terzo piano. 12461

CERCASI intelligente praticante negozio seterie, pronta entrata. Piazza Borsa 3. 12456

CERCASI ragazza friulana. Indirizzarsi piazza Gianbattista Vico 6, III, sinistra. 10982

CERCASI prontamente serva. Rivolgersi via Paolo Diacono 6, porta 16. 3873

CERCASI prontamente signorina tedesca froebeliana, per tutto il pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 3870

CERCASI ragazzetta bambinaia e lavoretti domestici, piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3901

CERCASI prontamente donna di servizio, per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 3908

CERCASI garzona per piccolo lavoratorio sarta donna. Via Romagna 16, III. 10903

CERCANSI cameriera e cuoca per coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 3794

PRESTASERVIZI slava per latteria cercasi prontamente. Via Conti 2, IV. 3796

GARZONE sarta da donna con paga, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3853

BAMBINAIA affezionata, pratica bambini, cercasi. Via Commerciale 32, terzo. 3765

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Via S. Lazzaro 7, I, Zanetti. 10967

BARBIERE mezzo lavorante oppure per sabato, domenica, stabile, prontamente cercasi. Giulia 24. 3894

CASA commerciale cerca giovane pratico lavori magazzino. Indirizzare offerte sub «Subito» al Piccolo. 11008

PICCOLA famiglia cerca domestica pratica tutti lavori, ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 3917

RAGAZZO con paga cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 12454

RAGAZZO 14-17 anni per farmacia cercasi. Via Giulia 14. 10990

CERCO bonne italiana per due bambini. Agenzia via Caserma 16. 10911

CERCO garzone per calzoni e gilets e mezza lavorante gilets. Riborgo 27, III. 10909

APPRENDISTI bandai cercansi prontamente. Via S. Lazzaro 3. 3828

SIGNORINA lavoratrice indipendente con pratica commerciale perfetta nella corrispondenza italiana e tedesca trova pronto stabile posto di fiducia. Richiedonsi ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Scrupolosa». 12464

BAMBINAIA capace faccende casa cercasi Piazza Goldoni 11, primo, sinistra. 3951

CERCO prontamente garzona stiratrice. - Via Giovanni Boccaccio 11. 3903

CERCO riscuotitore che sia già occupato in altre ditte, con buonissime referenze, nonchè per fuori per signore solo cameriera faccia altri lavori, parli tedesco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 10950

CERCO venditrice biancheria, privati, sarta dozzina. Offerte «Fortuna reciproca» Piccolo. 11009

CERCO mezzo giovane per manifatture. - Via Ponterosso 14, Schifflin. 10988

APPRENDISTI elettricisti vengono assunti prontamente. Stabilimento Navarra, via Zonta 1. 10958

GARZONA modista cercasi. Piazza Borsa 14, III, destra. 3852

DAMA DI COMPAGNIA o donna di governo. Distinta giovane signora italiana, di carattere mite, brava massaia, desidera collocarsi presso signora sola o coniugi attempati qui o fuori. Ottime referenze. Gentili offerte sub «B. D. 17» al Piccolo. 10907

OFFRESI ragazza prestaservizi con buoni attestati. Offerte «S. N.» al Piccolo. 10978

OFFRESI persona seria, attiva, trentenne, indipendente, quale magazziniere, riscuotitore od altro, posto fiducia, garanzie, piccola cauzione, entrata primo. Indirizzo al Piccolo. 3876

ESPERTISSIMO cerca impiego corrispondenza italiana, tenitura, attestazioni lodevoli. Indirizzo Piccolo. 3868

COMMERCIANTE giovane, colto, attivo, con ottimi precedenti, conoscitore della piazza e dell'interno, corrispondente italiano, tedesco, francese, dattilografo, contabile, accetterebbe impiego presso buona casa, oppure asocierebbesi ad azienda lucrosa. Cortesi offerte sub «G. H. 1657» al Piccolo. 10834

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, lavoratore indipendente, cerca stabilimento industriale. Corricolum vitae, pretese. Offerte «Serietà» Piccolo. 10799

GIOVANE esente dal servizio militare, conosce benissimo la tenitura di libri e corrispondenza cerca posto adatto. Offerte «Leistungsfähig» al Piccolo. 3647

CANDIDATO AVVOCATURA DOTT. LEGGE con pratica al tribunale e due anni di pratica giudiziaria a Vienna, cerca posto a Trieste presso studio avvocato, miti pretese. Conosce qualcosa italiano. Essendo assente, prega d'inviare le offerte «Schorr» via S. Francesco d'Assisi 34, porta 5. 3734

PASTICCIERE abile, cercasi per primaria pasticceria in provincia. Indirizzo al Piccolo. 3354

VIAGGIATORE **con perfetta conoscenza della Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, cerca posto fisso eventualmente a provvigione presso ditta in coloniali-commestibili. Offerte «A. Z.» Piccolo.** 3816

SARTA capace offresi per famiglie a giornata. Indirizzo Piccolo. 3944

SIGNORINA perfetta nella lingua italiana, bella calligrafia, con cognizione tedesco, francese e tenitura libri cerca impiego. Offerte «A. G.» Piccolo. 11007

ABILE tagliatore da uomo, cerca occupazione qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 3914

FOTOGRAFA praticissima nell'arte offresi prontamente. Offerte sub «Antonietta» al Piccolo. 10920

ISTRUZIONE

GIOVANE italiano cerca maestra lingua tedesca. Offerte con prezzo sub «N. 58» Piccolo. 10954

ITALIANO maestro diplomato insegna lingua materna in quattro mesi. Via Artisti 7, porta 9. 2710

ASSOLTO ginnasio tedesco impartisce lezioni di materie ginnasiali. Offerte «Studio» Piccolo. 3764

STENOGRAFIA e lezioni lingua italiana, tedesca impartisce abile maestro. Indirizzo Piccolo. 3861

[illegible]

CERCASI quartiere con campagna o giardino, 4 o 5 stanze, cucina. Offerte «Giardino» al Piccolo. 10901

CERCANSI Corso, Piazza della Borsa, primo piano una, due stanze, ingresso libero per uso scrittoio; possibilmente con poggiuolo. Offerte sub «Stanze» al Piccolo. 3815

CERCANSI prontamente due stanze ammobiliate, con costo, per due signorine, possibilmente presso signora sola. Prontissime offerte sub «2 stanze» al Piccolo. 12467

IMPIEGATO cerca 1. settembre stanza ammobiliata, assoluta pulizia, con costo, pressi Posta centrale. Offerte sub «Pulizia» al Piccolo. 3792

CERCASI stanza ammobiliata, vista libera, pianoterra, in villa. Offerte «Vista» Piccolo. 10969

CERCASI stanza ammobiliata, preferibilmente ingresso libero, centro. Offerte col prezzo sub «Ariosa» Piccolo. 11004

CERCANSI prontamente, centro, due camerette vuote. Offerte sub «Corso» Piccolo. 12466

GIOVANE impiegato cerca stanza con buon costo, massimo primo piano. Offerte con prezzo «Nettezza» Piccolo. 3829

STANZA e costo cercasi possibilmente famiglia tedesca. Offerte al Piccolo sub «Costo». 10933

PRONTAMENTE signora cerca stanza vuota, uso cucina. Offerte «Stufa» Piccolo. 10914

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina, cor. 520, più accessori. Via Boschetto 19, primo. 10980

AFFITTASI camera, due letti, oppure vuota. Molin grande 42, porta 17. 3879

AFFITTANSI magazzino vasto, via Fontana: quartieri grandi, piccoli. Rivolgersi piazza Barriera 7. 10644

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 10977

AFFITTANSI due stanze bene ammobiliate, una con due letti, una un letto, con costo o senza. Barriera vecchia N. 11, terzo a destra. 10916

AFFITTASI stanza per mobili. Via Ombrelle N. 7, primo piano. 10932

AFFITTASI bella stanza due letti, eventualmente costo. Farneto 17, II. 10926

AFFITTASI bel quartiere, 4 stanze, camerino, cucina. Boschetto 2, IV. 10928

AFFITTANSI una oppure due stanze vuote, uso cucina, ingresso dalla scala, centro. Campanile 13, IV. 10921

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti. Via Manzoni N. 24. 10919

AFFITTASI bellissima stanza, eventualmente costo presso distinta famiglia. Carradori 16, quarto. 10908

AFFITTASI stanza vuota signora. Indirizzo Piccolo. 3806

AFFITTASI stanzetta ammobiliata a giovanetto. Commerciale 10, I, sin. 3803

AFFITTASI stanza due finestre, ingresso libero, con costo. Via Boschetto N. 42, terzo, porta 17. 10910

AFFITTASI camera o camerino vuoti o ammobiliati. Via Sette fontane 17, III, porta 16. 10913

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero; escluse donne. Farneto 6, secondo, sinistra. 3848

AFFITTANSI due splendide stanze vuote. Via Cecilia 4. 3847

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina corone 336, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 10778

AFFITTANSI quartieri tre camere, ripostiglio, cucina, acqua, gas, cor. 550. Via Olmo 14, casa nuova. 10847

AFFITTANSI, via Molin vento 35, due camere, camerino, cucina, cor. 400. Rivolgersi via S. Giovanni 7, primo. 3746

AFFITTASI, via S. Giorgio 5, magazzino d'angolo, cinque fori, scrittoio, cor. 2400. Rivolgersi via S. Giovanni 7, primo. 3747

AFFITTASI, via Media 11, magazzino con focolaio, cor. 420. Rivolgersi via S. Giovanni 7, primo. 3745

AFFITTANSI prontamente 2 magazzini, posizione centrica; affittansi due quartieri composti di 2 camere, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 2380

AFFITTASI 24 agosto SS. Martiri 24 quartiere 5 camere, camerino, cucina, spazioso, casa nuova annue corone 1050. Rivolgersi portinaio. 10727

AFFITTASI pel 24 agosto, quartiere quattro camere, camerino, bagno, cucina. Giulia 34, II piano. 10830

AFFITTASI pel 24 agosto quartiere 4 camere, camerino, bagno, cucina. Giulia 24, p. II. 10830

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata con, senza costo. Via Pondares 6, secondo, porta 10. 10931

AFFITTASI stanza ammobiliata. Spiridione 10, III piano, porta 9. 10938

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, pulitissima, ingresso libero. Tiziano 9, porta 5. 3840

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata. Via Acque 5, III, p. 10. 3832

AFFITTASI bella stanza, due finestre. Antonio Caccia 10, V piano. 3831

AFFITTANSI cucina, stanza ammobiliata, vuota; quartieri piccoli, grandi; stanza uso scrittoio. Via Nuova 47. 10996

AFFITTANSI 2 camere ammobiliate, una due letti. Nuova 37, secondo. 10997

AFFITTANSI due stanze interne, soleggiate, uso cucina, acqua. Via Carducci 8, quarto, porta 14, prezzo mitissimo. 3912

AFFITTANSI due stanze, ingresso libero, ammobiliate, vuote, centro. - Indirizzo Piccolo. 3911

AFFITTANSI quartieri piccoli, prontamente. Androna Pancogole. 10989

AFFITTASI prontamente camera vuota, uso cucina. Via Crociferi 1, III. 10984

AFFITTANSI camera, cucina. - Androna Pondares 4, primo; cor. 18. 11012

AFFITTASI prontamente, via Vincenzo Bellini 13, splendido quartiere cinque stanze, camerino, cucina, massimo comfort. Rivolgersi Caffè «Nuova York». 11017

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, ingresso libero, casa nuova. Via Torricelli 7, primo. 11015

AFFITTANSI subito, camera, cucina, corone 240. Acquedotto 23. Informarsi dal portinaio. 3938

AFFITTASI stanza ammobiliata, con due letti, eventualmente costo. Molin grande 42, primo, sinistra. 11005

AFFITASI quartiere quattro camere, camerino, cucina e giardino, città. Rivolgersi via Canova 21, primo piano. 11002

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero sulle scale. Fonderia 4, terzo. 10961

AFFITTASI prontamente stanza, ingresso libero, ammobiliata. Acquedotto 24, mezzanino, porta 19. 3954

AFFITTANSI diversi grandi magazzini e vaste tettoie; qualcuna con motore a gas e acqua, per industrie. Caffè Corso. Biondi. 10973

AFFITTASI stanza vuota. Via Sapone 5, scala III, terzo piano, porta 11. 3884

AFFITTASI quartiere. Via dello Scoglio. Indirizzo al Piccolo. 3902

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Caterina 10, primo piano. 3871

AFFITTANSI quartieri camera e cucina, con acqua. Via Guardia 42. 3874

AFFITTASI bellissimo quartiere, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina. Boccaccio 11. 3881

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Cavana 4, terzo, porta 8. 12462

AFFITTASI una splendida stanza sul davanti. Via Madonna del mare N. 3, terzo piano, a destra. 12460

AFFITTASI bella stanza, elegantemente ammobiliata, presso signora tedesca, uno, due signori. Tivarnella 3, secondo, porta 10, Meridionale. 3943

AFFITTASI stanza ammobiliata, pulita, chiara. Olmo 4, secondo, porta 10. 3892

AFFITTASI camera vuota. Sette fontane N. 34, porta 10. 3893

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Ruggero Manna 20, mezzanino, destra. 10968

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima nettezza. Via dell'Acquedotto 24, pianoterra. 3896

AFFITTANSI per il 24 agosto quartieri, via del Monte N. 15, di camera, cucina. 10972

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina, quinto. Largo Santorio 2 (ex-Tintore). 10952

AFFITTASI stanza ammobiliata, due persone, tutto nuovo. Scussa 5, mezzanino. 10946

AFFITTASI locale con tre porte, focolaio, lavandino. Via Acquedotto 51. 3882

AFFITTANSI due quartieri in campagna Bolle, casa nuova, Roiano 346. 10974

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero e costo. Stadion 5, II. 10963

AFFITTANSI camera e cucina. Via Piccola fornace 1, terzo piano. 3904

AFFITTANSI una o due stanze vuote, ingresso libero, volendo una ammobiliata. Francesco 15, secondo. 10971

AFFITTASI quartiere interno, 4 stanze, cucina, acqua, cor. 500. Piazza Borsa 14, primo. 10942

AFFITTASI quartierino ammobiliato, in campagna, due stanze, cucina. Informazioni Corso 19, «Au bon marchè». 10947

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo. San Lazzaro 6, terzo. 3866

AFFITTASI stanza ammobiliata, escluso donne. Via Barriera N. 7, II. 10951

AFFITTASI stanza vuota a signora sola, cor. 12. Indirizzo Piccolo. 3864

CANTINA e magazzinetto affittansi mensili corone 20. Piazza Valle 2. 10899

VEDOVA sola affitta stanza ammobiliata. Gatteri 44, I, porta 10. 3837

STANZA ariosa affittasi presso famiglia d'impiegato tedesco. Coroneo 13, III, porta 10 (accanto alla Ginnastica tedesca). 3793

SUBAFFITTASI prontamente piccolo negozio, buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 3798

SUBAFFITTASI quartiere 4 camere, camerino, cucina, centro. Rivolgersi via Madonna del mare N. 5. 3859

DUE stanze, stanzino, cucina corone 520-600, affittansi casa nuova, parchettata, gas per illuminazione e per cucinare, acqua; quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 3856

DA affittare quartiere in villa. Indirizzo al Piccolo. 3810

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, affittasi 24 agosto, tutto compreso cor. 600. Rivolgersi portinaio via Farneto N. 18. 10936

QUARTIERE splendido, quattro stanze, giardinetto, accessori, affittasi. - Via Franca 5, Largo Promontorio, cor. 800. 10906

QUARTIERE arieggiato, moderno, quattro-cinque stanze, camerino, cucina, fuori centro, possibilmente con giardino, cercasi primo settembre. Offerte dettagliate prezzo ristretto sub «Arieggiato» al Piccolo. 10934

GRANDI locali tre fori affittansi prontamente S. Lazzaro N. 1; ispezionabili dalle 3 alle 4 pom. sopra luogo. 384

LOCALI uso scrittoio, comodi, adattati a nuovo, telefono, con eventuale annesso magazzino, affittansi prontamente. Rivolgersi Rossetti 5, angolo Giotto. 3858

MAGAZZINO grande affittasi prontamente. Via Alfieri 10. 3833

TRE stanze, stanzino, cucina cor. 600 affittansi casa nuova, parchettata, acqua, gas per illuminazione e per cucinare. Via Ferriera 31; un minuto distante dal tramway di piazza della Barriera vecchia e di via Conti. 3854

24 agosto affittasi grande stanza, terrazza, cucina. S. Lazzaro N. 4, II. 10917

1. settembre affittasi stanza ammobiliata, spaziosa. S. Lazzaro N. 4. 10917

PRONTAMENTE in casa nuova affittansi splendidi quartieri, parchetti, acqua, gas, cantina, prezzi moderati. Rivolgersi: Valle, Raffineria 2, I. 10965

PRESSI piazza Barriera affittasi quartierino camera, cucina cor. 240 compreso acqua. Indirizzo Piccolo. 3869

UNO o due signori affittasi prontamente grande stanza ammobiliata con buonissimo costo. Via Stadion 7, III. 10940

QUARTIERINO camera, cucina, affittasi pel 24 settembre, forse prima. Informazioni Farneto 22, portiere. 10955

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Tiziano N. 4. 3906

SUBAFFITTASI prontamente quartiere sei stanze, piazza Ponterosso, con camerino, bagno, gas, luce elettrica. Indirizzo al Piccolo. 3898

STANZA vuota parchettata, tappezzata da affittare. Via dell'Olmo 14, I piano. 3907

SUBAFFITTASI prontamente quartiere due stanze, cucina, centrico cor. 340. Campanile 15. 3886

NUOVI quartieri affittansi via Montorsino 5, 7, fermata tramway, quattro camere, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, corte cor. 1000; tre camere, poggiuolo facciata, camerino, bagno, cucina, poggiuolo corte 850. 10962

TENNIS bellissimo, ombroso, immediate vicinanze tramway, affittasi condizioni favorevolissime per alcuni giorni settimanali. Indirizzo al Piccolo. 3437

CAMERINO da affittare, pulitissimo, presso Politeama, bella vista, escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 3890

CAUSA partenza subaffittasi quartiere due camere, camerino, cucina, acqua, gas, cor. annue 500, secondo piano. Sustersich, via Pietà 33, secondo piano. 10945

ANGOLO Corso, affitto due stanze vuote, ingresso libero, gas. Indirizzo Piccolo. 3921

QUARTIERE camera cucina, acqua, gas, affittasi prontamente, via Cunicoli 8, I piano, porta 9, vicino scuole Kandler. 3949

STANZETTA ammobiliata volendo costo, prezzo mite. Via Boschetto 13, porta 3. 3952

QUARTIERI camera, cucina affittansi prontamente. Madonna mare 5, porte 10, 12. 10985

DA affittare due camere con o senza cucina, vicino Ospitale. Informazioni via Coroneo N. 5, p. I, p. 7. 11001

GRANDE magazzino affittasi in centro Gorizia. Adattatissimo per cinematografo. Offerte al Piccolo sub «Gorizia». 3926

CAMERA vuota d'affittare, volendo uso cucina. Madonna del mare 17, II. 10937

BOTTEGA su contrada frequentatissima affittasi, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni, traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 3857

BOTTEGHINO e bottega con retro magazzino, introduzione acqua e gas affittansi. Via della Ferriera 31. 3855

VILLINO sei stanze, gas, acqua, giardino, affittansi via Navali 8. 11000

VIA Tivarnella 3, presso la Stazione Meridionale affittasi per il 24 agosto quartiere 4 stanze cucina 830 cor. Rivolgersi P. Borsa 12, II. 12457

QUARTIERE **con cinque stanze, camerino, cucina, cantina al pianoterra, e quartiere al II piano con tre stanze, camerino, cucina, gas, luce elettrica, acqua, comfort moderno, vista sul mare, d'affittare prontamente. Rivolgersi Lodovico Ariosto 2, telefono 1096.** 3867

RISPETTABILE famiglia affitta prontamente una o due splendide stanze, II, comfort, centro, casa signorile, eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 12463

APPARTAMENTO elegante, soleggiato, consistente in una stanza, un camerino e cucina, affittasi prontamente a persona sola. Rivolgersi alla portinaia, caffè Tramway in via Giulia. 10999

FAVOREVOLE occasione. Affittasi quartiere al quarto piano, 5 stanze, dispensa, soffitta, accessori compresi. Informarsi al quarto piano istessa casa. Via Boschetto due. 3663

GESUITI. **Trionfo 3. Quartiere massimo comfort tranquillità, quattro locali, anticamera, tutto parchettato, corone 700. Minore adatto due famiglie 500.** 10864

OLMO 15, magazzino volto, alto 5.50 per 15, cor. 700; disponibili due quartieretti. 10863

BOTTEGHE, magazzini, affittansi nelle case di recente costruzione. Via Molin grande 36 e Ronco 6. 10825

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTASI, verso cassa pronta, buono stabile di rendita in ottima situazione, del valore di circa trecentomila corone. Offerte dettagliate sub «Centro» al Piccolo. 3709

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10822

CERCANSI due racchette per tennis. Offerte sub «Tennis» al Piccolo. 3824

COMPERASI armadio cucina due porte, cassone acqua con spina. Offerte dettagliate con prezzo sub «Mite» Piccolo. 10935

CARROZZA da campagna e domatrice, cercansi prontamente. Matatia, Ghega 7. 10959

COMPERO mobili, vestiti, oggetti antichi, altri generi. Riborgo 8, II, Costanzo. 3823

CERCASI cancello di ferro per giardino qualunque grandezza. Offerte «Cancello» Piccolo. 3825

CERCASI d'occasione, macchinario a motore per la lavorazione del legno e cioè: Una piallatrice da legno, lunghezza utile 400 mm.; una sega circolare con tavolo movibile; un tornio parallelo in ottimo stato, lunghezza fra le punte mm. 1500 circa, di costruzione robusta. Offerte: Officine Grafiche Monfalconesi, E. Passero e C.o, Monfalcone. 62006

DA vendere macchina da scrivere in buonissimo stato, sistema Hartmuth. Officina meccanica Farneto 23. 3842

DA vendere due letti moderni con sgabello, più tavolino. Indirizzo al Piccolo. 3797

DA vendere piccola casa 4 stanze, giardino, bella vista, prezzo convenientissimo. Dietro la chiesa di Roiano. Rivolgersi al banco del Caffè Roiano. 10905

DA vendere lettino ferro, carrozzella e vestiti da uomo. Indirizzo al Piccolo. 3812

DA vendere un banco nuovo da falegname lungo piedi 5, cor. 32, armadio 4 cassetti cor. 12. Ferriera 16, pianoterra. 3942

DA vndere due trattorie, una in città, altra territorio. Indirizzo al Piccolo. 3669

VENDONSI diverse scarpette eleganti, nuove donna, nonchè apparato fotografico 13×18 autore, più regolatore, occasione. Tiziano 9, porta 5. 3841

VENDONSI bella macchina calze, divanetto, sedie, tavolino, sgabello. Farneto 45, primo piano, destra. 10929

VENDONSI vetrina, lavamano, comodino, tavolino da giuoco e forno «Profumo». Indirizzo al Piccolo. 3802

VENDESI mandolino Perugia, nuovo, buonissimo. Offerte sub «Mandolino» Piccolo. 10902

VENDONSI armadio sei cassetti opaco, due letti alti, lavamano, sgabelli, chiffonniers, vetrina cucina. Media 8, secondo, destra. 3843

VENDESI giovane, bravissimo cane di guardia, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 3820

VENDESI latteria posto buono, bene avviata, con vendita caffè, gelati, birra, tè ecc. ecc., causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3472

VENDONSI **vetrine e banco per uso negozio. Rivolgersi Oreficeria Foschiatti.** 3922

VENDESI stanza da letto nuova. Via Giulia 10, I p. 10986

VENDONSI letto, sgabello con testiera alta. Via Olmo 7, III. 3916

VENDONSI attrezzi ginnastici, ricca lampada petrolio, lumino. Piccolomini 4, porta 39. 3915

VENDESI buonissima chitarra spagnola per cor. 12. Via Armeni N. 16, corte. 12458

VENDONSI vasca zinco con scaldabagno gas, nonchè otto quadri ad olio dipinti a mano. Rivolgersi portinaio via Teatro N. 4. 12465

VENDESI buona bicicletta cor. 70. Barriera vecchia 19, V. 3946

VENDONSI stufa gas, fornello per sartoria, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3925

VENDONSI mobili ferro, suste per lettiere, banchi, tavoli, sedie d'ogni qualità per caffè, restaurants e giardino, una bicicletta nuova prezzo d'occasione. Via Massimo d'Azeglio 7, I, porta 3. 10991

VENDONSI materassi crine, 3 coperte lana imbottite. Caserma 14, I. 11013

VENDONSI subito scansie uso appalto oppure negozio frutta. Guardiella 698, liquoreria. 3937

VENDESI bicicletta ottimo stato. Carducci 24, I, dalle 1-2 pom. 3934

VENDONSI specchi, marmi, toilette uso barbiere. Presso Bagattin Cesare. Corso 36. 3933

VENDONSI due letti nuovi con bellissime suste, relativi sgabelli con marmo nero, lavamano da due persone, tavola pranzo, tavolo, quadri, étagère, specchio, diversi altri mobili. Media 18, primo. 3948

VENDONSI pianini, pianoforti Mignon firme mondiali americane a prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio. Stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 3950

VENDONSI conduttura gas per magazzino con quattro flamme, eventualmente due, tabella lunga tre metri. Via Boschetto sei. 10939

VENDESI per ritiro dal commercio in Pordenone (Friuli), posizione centralissima, palazzina nuova tre piani, pasticceria, bottiglieria, magazzini ecc. Colle dovute garanzie, facilitazioni di pagamento. Per trattare scrivere: Sante Conti, Pordenone. 10698

VENDONSI privatamente paio orecchini brillanti solitari immenso splendore cor. 250; altri moderni secession 150. Indirizzo Piccolo. 3875

VENDESI avviatissimo Bar centralissimo con licenza birra, vino, caffè, liquori, prezzo occasione. Rosa, Caffè Goldoni. 10956

VENDONSI letto, lampada appendere; esclusi rivenditori. Rossetti 28, porta 14. 3905

VENDONSI prontamente bellissima lampada petrolio, buffet con marmo, trumeau, cassone salvaroba. Indirizzo al Piccolo. 3885

VENDESI, affittasi bottega angolo adatta macelleria, salumeria, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 3883

VENDESI bigliardo buono stato, prezzo mitissimo; dalle 12-2. Machiavelli 7, II. 3889

VENDESI stanza pranzo di lusso. Via Miramar 13, I. 3880

VENDESI negozio commestibili bene avviato. Indirizzo Piccolo. 3872

VENDESI avviatissima latteria con vendita vino, birra. Via Conti 3. 10944

VENDESI pianoforte perfettissimo, buonissima voce (Schweighofer). Indirizzo Piccolo. 3877

PIANINO vendesi causa trasloco, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 3814

PAPPAGALLO parlante, depone uova, bagno, letto, macchina, calze vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3804

PIANOFORTE coda corta, buonissimo prezzo favorevole, vendesi causa trasloco. Via Coroneo 35, porta 5. 10900

MEYER-Lexikon ultima edizione «Oesterreichisches Recht», Italia illustrata vendonsi. Boccaccio 17, porta 15. 10924

VIA Maiolica 5, I, da vendere diversi oggetti di camera, cucina. 3910

CAUSA partenza vendonsi mobili. Rivolgersi presso Zoniuk, passo San Giovanni. 11014

CAFFE' bene avviato vendesi o cedesi conduzione. Indirizzo al Piccolo. 3930

CAUSA partenza vendonsi due letti completi. Via Farneto N. 31, secondo piano. 10975

STANZA matrimoniale completa vendesi prontamente causa mancanza spazio. Savio, via Parini 12. 10983

LAVAMANO due persone altri mobili vendonsi. Sapone 5, I, porta cancelleria. 11010

ARMONICA buona, due file vendesi. Via della Corte 2, botteghino. 3826

ARMADIO, tavoli, lampada, fornimento canapè, modiglioni, credenza cucina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3805

CASETTA, 7 riparti pergolato uva, terreno, acqua, paraggi San Giacomo vendesi corone 4000. Offerte Piccolo «Panorama 4000». 3838

CASA 6 piani, 26 quartieri vendesi, saldo prezzo corone 23.000. Offerte Piccolo «Prontamente 40.000». 3839

CAUSA malattia vendesi macchina calze nuova, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3813

CAGNETTA razza finissima e piccolissima vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 3800

CINEMATOGRAFO nuovo vendesi prontamente per sole corone 500, causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 3799

OCCASIONE vendonsi letto, baule quasi nuovi, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3929

BICICLETTA contropedale, altra semplice occasione, vendonsi Corso 20, pasticceria. 3931

ARMONICHE due, violino vecchio, cannocchiale marina, altro teatro, vendonsi. Corso 20, pasticceria. 3932

BOTTAME nuovo ed usato da corone 4 a otto per ettolitro, vendesi via della Valle 1. 3924

PIANOFORTE vendesi corone cinquanta. Indirizzo al Piccolo. 12459

PULTO vendesi causa trasloco, prezzo mite. Via Canova 22, porta 13. 3913

PIANINO nero finissimo corde incrociate cor. 460, vendesi Campanile 13, terzo. 10993

DUE letti con suste buono stato, vendonsi. Foscolo 18, III, 11. 3887

VILLINO nuovo nei pressi della via Rossetti vendesi. Indirizzo Piccolo. 3918

FALEGNAME vende splendida stanza da letto stile moderno, legno noce. Pondares 19. 10849

CAUSA malattia vendesi immediatamente piccolo negozio manifatture, buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 3686

SPECCHIO grande splendido con fioriera vendesi. Indirizzo Piccolo. 3697

FUCILE primaria fabbrica vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3701

FONDI per villini, villa signorile Scorcola, posizione unica, vendonsi prezzo d'occasione. Pockaj, Hotel Balcan. 9623

BICICLETTA buonissimo stato, scorrevolissima, grande trasmissione, corone 60. Via Chiozza 3, porta 18. 10992

BICICLETTA «Styria» con accessori vendesi cor. 44. Benvenuto Cellini, bottiglieria. 10953

PRONTAMENTE da vendere due tavoli, uno specchio ed altri attrezzi da sartoria. Via Barriera 17, III. 3900

OCCASIONE vendesi macchina Singer buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3821

NEUE Freie Presse cedesi seconda lettura 24 ore dopo arrivo, modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 3795

DIVANO ottimo stato, due sedie stoffa vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3809

DUE letti ferro per chiudere, quasi nuovi, pulitissimi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3817

SPLENDIDO stabile centro città, solidissima costruzione, ogni confort moderno, vendesi verso condizioni pagamento favorevolissime. Offerte «Sommetta» Piccolo. 3830

CAUSA lutto vendesi vestito seta. Indirizzo al Piccolo. 3808

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO ieri alle 6 pom. via Giorgio Vasari, Piazza Ospedale, braccialetto oro a catena. Trattandosi cara memoria generosa mancia portandolo Giorgio Vasari 4, II p., destra. 3955

FUGGITO burdbull addomesticato, grigio scuro, ventre giallo, generosissima mancia. Indirizzo Piccolo. 3818

AVVISI DIVERSI

MATRIMONIO. Avvenente tedesca desidera corrispondere, scopo matrimonio, con bel giovane allegro. Offerte sub «Kornblume 4» fermo posta Barriera. 10927

TEMPERINO. Giace lettera alla Posta centrale. 10978

C. P. ha ritirato lettera? perchè non è venuto? aspetto. 10979

TO. Ebbi tua, farò tutto possibile vederti domani in caffè all'ora da te fissata! Tanti tanti. 10949

ROMANO. Ricevetti tutte giornalmente grazie, e anche quelle di lassù. Ti scrissi tutto quello che desideravi? Buona no era? Cattiva! neanche. Di chi è la colpa? Ora sarà meglio per tutti e due. Dodici anni di più? Il sole farà splendere tutto. Se ti fa piacere di mandarmi cartoline, piacer mio sarà di riceverle. Mandami fermo posta col tuo vero nome. Tutta tua Annetti. 10981

GEISHA: Tuo ultimo sguardo vietato mi fece comprendere la tristezza del tuo cuore; allora compresi il grande amore che ci unisce. Non pensare al racconto di P.... So benissimo come bene sai comportarti in simili casi e credo ancor meglio in occasioni con condizioni che conosci che io invano attendo. Speriamo! Eternamente tuo. Pensa e fa, se mai possibile ciò che hai promesso, perciò t'attendo solito luogo. Tanti affettuosi. 3846

SERVOLA. A Lei lontana si volge mesto ogni mio pensiero. Si ricordi sempre di chi l'ama d'affetto inalterato, paziente e fiducioso nell'avvenire. Nemmeno una potenza divina potrà affievolire il possente amore che nutro per Lei. Tanti affettuosi saluti. U. 10915

LOTTA incessante. Come convenuto, non ti vidi; triste presagio! Con te e per te sempre, più oltre. Febbrilmente spero oggi. 10987

ECO. L'adorazione ingigantisce, l'amor tuo risplende su di me come il sole, eternizzando l'indissolubile unione. Brucianti.... 3819

FIRENZE. Ieri ti ho veduta, eri più bella del solito, ma molto seria, perchè? Tanti.... quando ti rivedrò? 10948

M. S. 13. Aspetto risposta, impaziente vedervi, posso sperare. Aldos. 3836

ARRIGO prelevate lettera posta piazza Giuseppina; saluti da Elvira. 3835

VIOLA. Da questa ridente spiaggia Vi invia i più affettuosi saluti chi a Voi sempre pensa. Eros. 11011

MARCELLO giace lettera numero e posta da voi indicata; indipendente. 3888

VIA G. Temo un equivoco, dica l'iniziale del mio cognome. 10904

SIGNORA distinta cerca istantaneamente socio pari condizione con cor. 1000 per industria mai realizzata a Trieste, concessione governativa. Offerte «Serietà» al Piccolo. 10941

IMPIEGATO alta posizione bancaria cerca prontamente cor. 1000, discrezione. Offerte sub «I. O. 10» al Piccolo. 3895

CERCASI socia avente piccolo capitale commercio lucroso, che si occupasse la sola mattina in scrittoio, possibilmente sappia tedesco. Offerte «Negoziante» Piccolo. 3936

CERCO corone 12.000 su stabile, terreno prima, territorio. Indirizzo Piccolo. 3920

CERCASI socio disponente corone 1500 capitale assicurato, guadagno giornaliero corone 30. Indirizzo Piccolo. 3891

CERCANSI prontamente corone 10.000 assicurate sopra 60.000 cor. di merci, restituzione in cinque rate mensili, con interessi da convenirsi. Dirigere offerte sub «Prestito 60.000» al Piccolo. 3865

ISTRUMENTI musicali, pianini, corde armoniche qualsiasi istrumento si possono avere a cassa pronta o pagamenti rateali. Rappresentante generale F. Kasimir, via Commerciale 13, I piano. 10844

BOTTI vinarie ungheresi, rovere, 30-40 ettolitri ciascuna, vendonsi presso Stern, Gorizia. 3497

BOTTI da 650 litri di vino bianco, partita oltre 100 fusti, più un tino da 350 ett. da vendere. Rivolgersi banco Caffè Miramar, dalle 8-10 ant., 2 alle 3 pom. 3111

IMPERMEABILI, matelline loden, copripolvere, gonne stoffa, vestaglie. Prezzi bassi. Jess, Barriera vecchia 15. 10877

TIMBRI cautchuk, metallo, incisioni, clichés. Caratteri modernamente eleganti. Spedizioni ovunque. Stabilimento Grafico Piazza Borsa 13, telefono 742. 10742

SOLTANTO pochi giorni partita cortine stoffa, massimo buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3899

RUOLI compilo, massima precisione, discretissimi prezzi. Scrivere indirizzo al Piccolo sub «Convenienza». 10923

ARTICOLI igienici. Cinti erniari. Via San Giovanni 2, Palazzo Salem. 10964

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 19 agosto dalle 9-11 ant.

Modiglioni, chiffonniers, tavolo, lavamano con marmo per due persone, specchio, sgabelli, quadri, sottane, bluse, sottoveste usate da donna, salviette, tovaglie e coperte di lana.